IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 239. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 31 Agosto 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ancora del disastro ferroviario

Non è mancato qualche giornale che ha voluto trarre profitto dal recente doloroso disastro ferroviario per farlo apparire quasi conseguenza dell'esercizio privato (!), quasiché la disgrazia si fosse potuta evitare se l'esercizio delle ferrovie fosse nelle mani dello Stato.

Dalle circostanze che si vengono assodando e che ormai permettono di ricostruire in modo preciso il fatto e le cause che lo produssero, sarebbe una vera assurdità il volerne far risalire la responsabilità al sistema di esercizio, qualunque fosse, o il volerne trarre illazioni per una eventuale mobilitazione in tempo di guerra.

Date le condizioni in cui si è prodotto il penoso incidente, questo non si sarebbe potuto evitare quand'anche i nostri ordinamenti ferroviari e militari fossero così perfetti da superare quelli dei paesi meglio organizzati sotto tale riguardo.

Tutti ricordano come un macchinista, colpito all'improvviso da alienazione mentale trovandosi nella stazione di Poggio Renatico sulla Bologna-Venezia, staccata la macchina dal treno e fatto scendere il fuochista si lanciò a tutta pressione verso Bologna, percorrendo varie decine di chilometri e attraversando quattro o cinque stazioni, fino a che giunto in quella di Bologna, che era stata preavvisata, andò a finire sopra un binario morto.

Ebbene, per un vero miracolo, in quella circostanza non s'ebbero a deplorare disgrazie, tranne la frattura di una gamba toccata all'impazzito macchinista, che vive tuttora.

Ora pare ormai accertato che il deplorato disastro di Beano si debba allo stato in cui si trovava il macchinista, il quale, se non impazzito, era talmente alterato dal vino, che, nonostante avesse ricevuto in partenza da Udine il modulo di marcia per incrociare nella stazione di Pasian Schiavonesco con il treno merci ordinario e con quello di materiale vuoto, ambedue ascendenti verso Udine, non si fermò neppure nella stazione di Pasian, che avrebbe attraversata col treno rallentato, trascurando le più elementari norme, senza dar segnali e senza neppur vedere quelli che il capo stazione fece dare al disco per trattenerlo e neppure quelli ripetuti in tempo, ma invano, dal treno del materiale vuoto che gli veniva incontro in pieno rettifilo.

Date tutte queste circostanze di fatto, che cosa c'entrino il sistema d'esercizio ferroviario e la mobilitazione non si sa davvero, giacchè pel complesso delle circostanze stesse non era possibile evitare il disastro.

A che vale infatti che le Società e le autorità militari prendano in tempo tutte le disposizioni per regolare il servizio e facciano tutti gli sforzi perché, nonostante le deficienze di materiale e delle nostre linee ferroviarie, questo riesca bene, come bene riuscì in altre occasioni eccezionali consimili, quando basta l'alterazione di un macchinista, l'allucinazione o la negligenza di un deviatore per produrre una catastrofe?

Ciò che piuttosto merita di essere osservato è come mai prima di lasciar montare un macchinista sulla locomotiva, o consegnare il treno ad un capo conduttore, questi due agenti, cui è affidata la vita di tante persone, non vengano rigorosamente controllati per accertarsi se si trovano in condizioni normali.

E' vero che l'alterazione per ubbriachezza può nel macchinista svilupparsi al contatto della caldaia, ma è pur vero che dacchè soffiano nel personale le nuove correnti, questi controlli diventano sempre meno rigidi e pel rallentamento nello spirito di disciplina e pel depresso principio di autorità.

Per quanti commenti adunque si vogliano fare attorno al penoso caso di Beano, la vera conclusione è questa, che se non si pensa a risolvere presto il problema ferroviario in guisa da porre in vero assetto d'esercizio le linee e rinvigorire lo spirito di disciplina, nessuno può prevedere dove si andrà a finire in Italia col più importante servizio economico del paese.

Politica e Diplomazia

(S) **Sofia**, 30. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di prorogare di un anno tutti i trattati di commercio in vigore tra la Bulgaria e gli altri Stati.

(S) **Pietroburgo**, 30. — Un *ukase* imperiale, in data di ieri, nomina il ministro delle finanze, Witte, presidente del Comitato dei Ministri, e Pleske, direttore della Banca imperiale, Ministro delle finanze in luogo di Witte.

Collo stesso *ukase*, lo Czar incarica pure Witte di continuare a dirigere i negoziati, che dipendono dal Ministero delle finanze, coi rappresentanti della Germania circa il trattato di commercio, affinchè i negoziati stessi siano terminati presto con successo e affinchè la competenza del ministro Witte circa tutti i bisogni del commercio e dell'industria russa possa essere utilizzata nell'interesse dello Stato.

(S) **Pietroburgo**, 30. — Il bollettino pubblicato ieri sulla salute del granduca Michele Nicolajevic reca che alle 7 del mattino è sopravvenuto un attacco di apoplessia, accompagnato da paralisi della parte sinistra. Alle 12 la paralisi era meno accentuata.

Il malato conserva la conoscenza: il cuore funziona in modo soddisfacente. Il numero delle pulsazioni è di 60. La temperatura è normale.

(S) **Parigi**, 30. — Il vice-ammiraglio Mallarmé è stato nominato Prefetto del secondo circondario marittimo di Brest.

Berlino, 30. — Il capitano di corvetta Cotzhausen è stato nominato addetto navale presso l'Ambasciata tedesca a Londra in sostituzione del cap. Coerper che riprende servizio nell'armata.

(S) **Parigi**, 30. — Si ha da Angers che nell'elezione senatoriale fu eletto oggi con 548 voti il conservatore De la Aie, industriale del luogo, mentre il candidato repubblicano Boulanger ne riportò soltanto 282.

Budapest, 30 — Il Principe Ferdinando di Bulgaria è giunto iersera da Murany ed è ripartito subito per Sofia.

Belgrado, 30 — Il Re Pietro I colla Famiglia Reale è giunto a Nisch.

In Abissinia.

(S) **Parigi**, 30. — Il *Rappel* pubblica un dispaccio da Massaua il quale dice che le autorità italiane sono vivamente preoccupate per la questione della successione al trono di Menelik. Fra le altre candidature sarebbero state poste quelle di Ras Makonnen, dei figli del Re e di Begniè, zio di Menelik.

La candidatura di Ras Makonnen guadagna molto terreno.

Gli avvenimenti nei Balcani

(S) **Costantinopoli**, 30. — Sono completamente infondate le voci sparse all'estero che la stazione di Salonicco sia stata fatta saltare in aria. Nè la Porta, nè le Ambasciate estere, nè la direzione delle Ferrovie Orientali hanno ricevuto alcuna notizia in proposito.

(S) **Atene**, 30. — Sono stati qui arrestati cinque bulgari, i quali si trovavano in possesso di due bombe di dinamite, che erano state loro inviate da Dedeagatch.

(S) **Salonicco**, 30. — Si annuncia ufficialmente che i turchi hanno ripreso Neveska, uccidendo 200 bulgari.

Un *Iradè* del Sultano ordina la mobilizzazione delle truppe nel distretto di Kossovo. Si crede che il numero dei soldati che verranno mobilizzati ascenda a 60,000.

Parigi, 30 — Il *Temps* pubblica un dispaccio da Costantinopoli annunziante che nel *vilayet* di Uskub vi sono stati vari scontri tra gli insorti e le truppe turche.

Da Monastir vengono segnalati pure alcuni scontri a Padwos, Tehernem, Wada e Kara-Kitchews, ove gli insorti riuscirono vittoriosi.

Gl'insorti attaccarono un distaccamento turco impadronendosi di 60 fucili Mauser. Fecero poi saltare colla dinamite una caserma, nella quale si trovavano 200 soldati che rimasero quasi tutti uccisi.

Questa caserma era situata nell'importante posizione di Demir Kapu dominante il passaggio dall'interno della Macedonia verso la pianura di Salonicco, e situata quasi ad uguale distanza da Salonicco e da Uskub ed attraversata dal Vardor e dalla ferrovia. Occorreranno ora molti uomini con artiglierie per riprendere questa posizione importantissima. A Kitchevo un attacco degli insorti fu vigorosamente respinto dalle truppe turche. Le comunicazioni telegrafiche sono quasi tutte interrotte.

(S) **Vienna**, 30 — Si ha da Costantinopoli: La Corte Marziale ha condannato due bulgari alla pena di morte. La sentenza è inappellabile.

Una Commissione composta di turchi e di greci è partita da Monastir per l'interno del *vilayet* onde persuadere le popolazioni che hanno abbandonato le proprie case a farvi ritorno.

Bande di insorti hanno occupato Neveska (distretto di Ochrida) e Vlachoklissura (distretto di Castoria.

In seguito alle mene dei Comitati e per prendersi una rivincita, le truppe turche hanno distrutto parecchi villaggi nei distretti di Rezna, Prseba e Ochrida. Le bande bulgare proseguono a saccheggiare e ad incendiare.

In seguito alle severe misure ordinate dal generale Chemsi pascià, gli eccessi che venivano commessi dai *redifs* albanesi a Prizrend sono cessati.

La Porta ha ricevuto informazioni confidenziali secondo le quali le truppe bulgare dei distretti limitrofi sarebbero state clandestinamente rinforzate da cinque reggimenti di fanteria e tre reggimenti di cavalleria.

(S) **Costantinopoli**, 30 — In seguito agli ultimi attentati colla dinamite contro le ferrovie è stato emanato un *Iradè* imperiale che allo scopo di rendere più efficace la sorveglianza della polizia, proibisce di incendiare fuochi d'artifizio nella notte dell'anniversario dell'avvenimento al trono del Sultano ed ordina che il denaro che dovrebbe spendersi per questi fuochi sia invece consegnato ad una Commissione speciale incaricata di distribuire soccorsi ai feriti e alle famiglie delle vittime del recente attentato ferroviario.

Belgrado, 30. — Oggi vi fu un *meeting*, al quale presero parte circa ottomila persone.

Dopo discorsi pronunziati da un serbo della Vecchia Serbia e da un montenegrino, fu approvata una mozione, la quale dice che l'Europa, animata dal desiderio di evitare anche per l'avvenire disordini in Oriente, non può più restare indifferente di fronte allo stato di cose che regna nella Vecchia Serbia e nella Macedonia.

La mozione constata poi che tutte le riforme ordinate dalla Turchia nel secolo XIX non furono applicate; che la situazione attuale è pericolosa per l'esistenza dei serbi e degli slavi in Turchia e che perciò è dovere di tutti impedire la distruzione della razza slava.

Il comizio, pur considerando con simpatia l'azione di coloro che lottano per la libertà, esprime la convinzione che nè il Governo turco potrebbe ristabilire l'ordine in modo definitivo, nè darebbe garanzia di successo l'incarico affidato ad una potenza europea di ristabilire l'ordine stesso, perchè ciò provocherebbe nuovi disordini e nuove difficoltà, ma che neppure le bande del Comitato macedone sono al caso di poter conquistare la libertà.

Il Comizio ritiene perciò che il ristabilimento dell'ordine e della pace nella Macedonia potrebbe ottenersi soltanto se venissero incaricati di ricondurre alla calma gli insorti i varii Stati Balcanici interessati, pur mantenendo sempre la alta sovranità del Sultano: a questo scopo si dovrebbe venire ad un accordo, pel quale a ciascuno Stato Balcanico venisse assegnata la propria parte.

Una Commissione speciale fu incaricata di adoperarsi perchè questo progetto possa essere realizzato.

Durante il *meeting* giunse un telegramma da Varna, il quale annunziava che iersera il convento di Pitohor Rinski, alla frontiera serba, era stato completamente distrutto da turchi ed arnauti e che tutte le persone che si trovavano nel convento erano state uccise: i nizzams avevano preso parte in prima linea a questo massacro.

In seguito a queste notizie, alla fine del *meeting*, alcuni giovani cercarono di fare approvare una mozione più violenta e di organizzare una dimostrazione ostile dinanzi alla Legazione della Turchia, ma, grazie alle misure prese per la tutela dell'ordine pubblico ed all'intervento di persone riflessive ed influenti, che eccitarono i giovani alla calma, potè essere evitato qualsiasi grave incidente.

Le grandi manovre

I Sovrani.

(S) **Treviso**, 30. — S. M. il Re ha offerto iersera un pranzo di 52 coperti alle autorità civili e militari.

Sedevano a destra di S. M. la contessa Trigona ed alla sinistra il ministro Di Broglio, alla destra della Regina il maresciallo austriaco von Steininger ed alla sinistra il ministro Ottolenghi.

Presero parte anche l'on. Bianchini, il prefetto Bessone, il sindaco Mandruzzato, il pres. della deputazione prov. Minesso, il comandante del presidio, Langosco, gli ufficiali alla Direzione superiore delle manovre e gli addetti militari esteri. Oggi le LL. MM. si recano a Vicenza.

(S) **Treviso**, 30 — L'inviuto austriaco, maresciallo Steininger, partito stamane per Venezia ove è stato ospite della contessa Hellembach-Papadopoli, è ripassato da Treviso nel pomeriggio diretto a Budapest.

S. M. il Re ha conferito al barone Steininger il gran Cordone dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e al suo aiutante di campo, Pluthow, la Croce di ufficiale dello stesso ordine.

(S) **Treviso**, 30 — S. M. il Re si è recato stamane in automobile a visitare gli accampamenti delle truppe ed è ritornato a mezzodì.

S. M. la Regina Elena ha visitato la casa dei cronici, intrattenendosi affabilmente per mezz'ora coi ricoverati.

(S) **Vittorio**, 30. — S. M. il Re ha transitato da questa città, in automobile, diretto a Belluno, salutato con vivo entusiasmo da questa popolazione.

(S) **Vicenza**, 30. — Il Re e la Regina giunsero nel pomeriggio da Treviso con treno speciale.

Le LL. MM. furono ossequiate alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dagli on. senatori Lampertico, Lucchini e Cavalli, dagli on. deputati Bonin, Donati e Marzotto e dalle Associazioni schierate all'esterno della stazione.

L'accoglienza della cittadinanza alle LL. MM. fu entusiastica.

La carrozza reale procedette a stento fra due fitte ali di popolo plaudente.

La città è tutta imbandierata.

I Sovrani scesero al Palazzo municipale, dove erano raccolte le autorità e le rappresentanze.

Una Commissione di signore presentò alla Regina uno splendido mazzo di fiori.

Dopo di aver ricevuto le autorità e le rappresentanze, le LL. MM. visitarono il Teatro Olimpico, il Museo e la Casa di Ricovero e ripartirono alle ore 16, tra nuove ed incessanti acclamazioni della cittadinanza.

(S) **Treviso**, 30. — Le LL. MM. il Re e la Regina sono ritornati da Vicenza alle ore 19,37. Il piazzale della stazione era gremito di folla che ha acclamato entusiasticamente i Sovrani.

Stasera le LL. MM. hanno invitato a pranzo i conti Revedin.

(S) **Treviso**, 30. — La Regina Elena è partita alle ore 23 per Racconigi. Il Re l'ha accompagnata alla stazione, dove si trovarono l'on. ministro Di Broglio e le autorità ad ossequiare la Regina.

Le Associazioni monarchiche e grande folla fecero alla Regina un'entusiastica ovazione.

Le manovre.

(S) **Mestre**, 30. — Il comando del partito rosso con la VI divisione si è trasferito stamane da Padova a Castelfranco dove si è insediato.

Il grosso della divisione di cavalleria si è mosso stamane da Quinto di Treviso e tenterà probabilmente il passaggio del ponte di Priula, vicino a Susegana, dove il 7. alpini e la batteria da montagna che occupa il gruppo delle alture a Nord-Est del ponte renderà più facile il tentativo.

(S) **Treviso**, 30 — Alle 4 ant. il partito Azzurro occupava cogli avamposti il Monte Narumal, Col di Pera, Monte Frontal e Monte Cor. Un battaglione di alpini aveva assicurato il passaggio del ponte di Priula.

Il partito Rosso occupava sulla sponda destra del Piave Santa Giustina colla fanteria e Bribano colla cavalleria.

Altri reparti di truppe erano sulla sponda sinistra. Il ponte delle Alpi si considera rotto e non riattabile prima della mattina del 31 ed il ponte di Belluno si considera rotto e non riattabile per la durata delle manovre.

(S) **Treviso**, 30. — Per non togliere alle manovre quel carattere di incertezza sulle disposizioni avversarie, proprio delle operazioni di guerra, la direzione superiore ha disposto che non siano comunicate notizie precise sui movimenti dei due partiti fino a quando il contatto non sia divenuto talmente stretto da rendere irrevocabili le disposizioni prese.

(S) **Belluno**, 30. — La Presidenza della Croce Rossa italiana ha incaricato il sotto Comitato di Udine di distribuire, d'accordo con le autorità militari, sussidi in danaro ed in generi, ai feriti nel disastro di Beano.

Circa il disastro.

(S) **Treviso**, 30. — Il Ministro della guerra ha inviato al Comandante del 14° reggimento fanteria il seguente telegramma:

« Ai sentimenti di profondo cordoglio, di pietà e di commiserazione inspirati a Sua Maestà dalla grave sventura che colpì ufficiali e militari di truppa del 14° fanteria, vittime e feriti nello scontro ferroviario della notte del 27 agosto, la Maestà Sua associa viva soddisfazione pel contegno coraggioso e pel sentimento elevato da tutti dimostrato in tale infausta circostanza a cominciare da Lei, colonnello Bona, che, ad onta delle ferite toccate, diede nobile esempio nell'assistere i feriti.

« Sua Maestà vuole che questi suoi sentimenti siano resi noti a tutti ed alle famiglie delle compiante vittime, rivolgendo ad esse le più vive condoglianze.

« A Lei, colonnello Bona, in prova della sua soddisfazione, Sua Maestà conferisce di *motu proprio* la croce di ufficiale Mauriziano.

« Ministro: *Ottolenghi* ».

(S) **Udine**, 30. — Il ministro della guerra, generale Ottolenghi, ha telegrafato al Prefetto, in nome di S. M. il Re, pregandolo di esprimere vive grazie e profonda riconoscenza alla popolazione ed ai sodalizi tutti per il pietoso tributo di onoranze e di rimpianto reso con tanta affettuosa cordialità alle vittime del disastro di Beano.

Il Ministero della guerra comunica il seguente elenco nominativo dei morti e feriti nel disastro ferroviario di Beano.

Morti.

Capitano Bedini Romolo di Sinigaglia - Sergente Raselli Pietro, Palermo — Soldato Mauro Giov. Battista, Palermo - Soldato Vallino Carlo, Stienta (Rovigo) - Soldato Simone Gennaro, Venafro (Campobasso) - Soldato Morelli Agostino, Tridosio (Forlì) - Soldato Cutone Carmine, Isernia (Campobasso) - Soldato Superchi Domenico, Corniglio (Parma) — Soldato Occhi Antonio, Codigoro (Ferrara) - Soldato Rocchi Fioravanti, Copparo (Ferrara) - Soldato Giovannelli Ercole, Loredo (Parma). — Totale 11.

Feriti.

Ten. col. Coppaglia Federico - Capitani Cassata Giuseppe e Mastropasqua Giuseppe - Tenenti Signorotti Antonio, Teana Salvatore e Petri Mario - Sottotenenti Petrosino dott. Rocco, Albertini Ugo, Ruva Giovanni, Bartolocci Virgilio e Cressati Corso - Capomusica Rapisarda Sebastiano.

Furiere musicante Alati Arturo - Sergente Fucito Francesco - Caporal maggiore Giliberti Antonio - Caporale Petruccelli Giuseppe - Appuntati Giorgetti Angelo, Gangemi Angelo e Argento Angelo - Soldati Magagnini Giuseppe, Giovagnoli Benedetto, Carraro Aldo, Simonetti Luigi, Salvagnini Albano, Garberini Clemente, Galiberti Filippo, Fertili Antonio, Flamini Carlo, Ghezzo Tranquillo, Talocchi Pasquale, Maladini Pietro - Cavicchi Carlo, Agostini Attilio, Tartaro Anselmo, Zanini Umberto, Pavan Narciso, Beragato Alessandro, Zompoini Giovanni, Malzutti Antonio, Margaglioni Luigi, Pasquetti Natale, Brandini Giuseppe, Delbo Anacleto, Varanese Domenico, Ghetti Carlo, Alessio Qualfardo, Demarchi Agostino, Gafo Luigi, Riva Giovanni, Cavicchi Enrico, Mantovani Giuseppe, Lucadello Pietro, Pullia Mario, Doroteani Zunino, Scabrini Filiberto, Orlandi Domenico, Rizzoli Giacinto, Spino Antonio Domenico, Mambelli Gaspare, Casadei Gasparo, Pareschi Giovanni, Conte Giacinto, Cappelletti Gaetano, Nigris Giovanni, Benedetti Giuseppe e Ferrari Luigi. — Totale 66.

Relativamente alla condizione dei feriti nello scontro di Beano, il comandante del presidio di Udine ha telegrafato ieri mattina al Min. della guerra le seguenti notizie:

al soldato *Ferrari Luigi* verrà tra poco amputata la gamba già in cancrena;

il soldato *Manbelli Gaspare*, con frattura bacino, sempre assai grave, però senza febbre;

il furiere musicante *Alati Arturo*, grave frattura del femore, procede bene;

i capitani *Cassata* e *Mastropasqua* e il tenente *Signoretti*, che presentavano qualche gravità, migliorano.

Gli altri avanzano regolarmente verso la guarigione.

Condoglianze dell'estero.

Le Ambasciate di Inghilterra e degli Stati Uniti e la Legazione dell'Uruguay hanno inviato al Ministero della guerra vive condoglianze pel disastro ferroviario di cui fu vittima il 14° fanteria.

Credito, Industria, Commercio

Durante la scorsa settimana il mercato internazionale non ha mutato di gran che la sua fisonomia estiva. Parigi è più sensibile al caldo; i mercati nordici lo hanno sentito un po' meno, e così pure i transoceanici per effetto della brezza marina.

La questione d'Oriente, il timore del rincaro del denaro a Londra, che si è difatti manifestato in liquidazione e soprattutto la poca voglia d'imbarcarsi in nuovi affari per il peso sufficiente di quelli esistenti, spingono il mercato francese a realizzare.

Se non che il verbo realizzare è a doppia coniugazione: ossia bisogna essere in due e stando all'andamento della borsa parigina pare che le contropartite non si trovino facilmente... d'estate.

Tutto questo ha influito naturalmente a determinare una pesantezza generale, più marcata nello spagnuolo e nel gruppo dei valori turchi, che costituiscono due ingredienti dei più atti ad eccitare la borsa francese.

Il mercato inglese fu molto attivo nei valori minerari, che si sono mantenuti fermi fino all'ultimo: ma poi hanno declinato alquanto e anche Londra ha chiuso con un po' di pesantezza, nonostante le migliorate condizioni del mercato americano.

I mercati tedeschi si sono tenuti al giusto mezzo, con tendenza piuttosto favorevole e con discreta attività nei valori nazionali.

Chi non risente il caldo, tantochè continua a riscaldarsi è il mercato italiano, che segna nuovo progresso nella speculazione dei valori *trustati*, ciò che influisce a spingere anche gli altri.

Come si vede, questa campagna estiva proseguirà probabilmente fino alle prime pioggie. Speriamo che si risolva soltanto con qualche raffreddore senza toccare i bronchi.

Mercato inglese.

	22 agosto	29 agosto
Consolidato	90 3/16	90 9/16
Italiano	102 —	102 1/4
Turca	31 5/8	31 1/8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto ultimo dimostra che, malgrado le persistenti esportazioni d'oro, la riserva, pel riflusso sensibile della circolazione interna, è aumentata di 620,000 st. e si trova a 25,191,030 sterline, con una razionale proporzione agl'impegni del 48 e 3/4 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è aggirato fra 2 e 7/8 e 2 15/16 0/0; ciò val quanto dire che rasenta ormai lo sconto ufficiale. Può essere che ciò provenga specialmente dalle esigenze della liquidazione, in seguito al vivo movimento che ebbe luogo nel mese sui valori minerari.

Mercato americano. — Superato il periodo acuto della crisi, le banche consociate Nord-Americane hanno rinforzato i muscoli, e difatti nella scorsa settimana la riserva è aumentata di altre 420,000 st., ritoccando dopo vari mesi i 50 milioni, presentando, ciò che è più notevole, una eccedenza sul minimo legale di 4,200,000 st.

Mercato francese.

	22 agosto	29 agosto
3 0/0 francese	98,10	98,10
3 0/0 perp.	97,55	97,47
Italiano	102,37	102,30
Spagnuolo	91,22	90,90
Rendita turca	32,20	31,70

Banca di Francia

	27 agosto		Differenza 20 agosto
Riserva oro	2,556,158,115	—	1,333,996
Id. argento	1,141,488,280	—	2,749,508
Portafogli	592,727,568	+	134,583,695
Anticipazioni	442,974,581	—	5,405,011
Conti correnti	500 641,620	+	53,857,301
Id. col Tesoro	261,148,345	+	80,953 777
Circolazione	4,120,544,250	—	20,528,625

Mercato italiano.

	22 agosto	29 agosto
Rendita 4 1/2 tutto	102,40	102,40
Rendita 5 0/0	102,50	102,65
Rendita 3 1/2	100,62	101,12
Banca d'Italia	1048,—	1060,—
Id. Commer.	772,—	777,—
Credito Italiano	572,—	585,—
Fondiario Ital.	590.—	590,—
Banco di Roma	114,50	115,—
Banco Gestioni	109,—	109,—
Mediterranee	487,—	483,—
Meridionali	698,—	698,—
Sicule	672,—	672,—
Navigazione	422,50	421,—
Raffinerie	322,—	320,—
Acciaierie	1860,—	1876,—
Società Veneta	121,—	120,—
Acqua Marcia	1520,—	1520,—
Gas	1398,—	1430,—
Omnibus	350,—	350,—
Condotte	313,—	318,—
Immobiliari	297,—	301,50
Elba	355,—	397,—
Metallurgica	167,—	170,—
Ferriere	79,—	79,—
Zuccheri nuovi	80,—	84,—
Id. Valsacco	160,—	165,—
Montecatini	97,—	115,—
Molini	83,—	84,—
Carburo Roma	827,—	838,—
Cambio	100,—	100,—

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		31 luglio 903	10 agosto 903
Ris. (Moneta metallica	L.	452,351,000 —	452,746,000 —
Ris. (Cambiali estere	»	85,110,000 —	84,309,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	23,461,000 —	21,433,000 —
Portafoglio e anticip.	»	288,343,000 —	272,548,000 —
Anticipaz. al Tesoro	»	—	—
Fondi pubblici	»	193,063,000 —	192,731,000 —
Oper. non consenite dalla legge 10 ag. 93	»	158,323,000 —	158,142,000 —
Spese, tasse, sofferen.	»	8,228,000 —	8,258.000 —

PASSIVO

		31 luglio 903	10 agosto 903
Circolazione	L.	866,360,000 —	858,315,000 —
Debiti a vista	»	94,009,000 —	85,441,000 —
Id. a scad. (c/c fruttiferi)	»	83,971,000 —	85,987,000 —
Rendite del corrente esercizio	»	16,583,000 —	17,005,000 —

Esposizione agricola ad Aquila

inaugurata dall'on. Baccelli

(S) **Aquila**, 30 — L'on. ministro Baccelli è giunto stamane col suo capo Gabinetto, comm. Nazzari, e fu ricevuto alla stazione dai senatori e deputati della provincia, dal prefetto, dal sindaco e da tutte le altre autorità.

L'on. Baccelli si recò al Palazzo Provinciale, dove si affacciò al balcone per ringraziare le associazioni accorse a salutarlo e la popolazione plaudente.

L'on. Cappelli inviò da Zurigo il seguente dispaccio: « Dolente della mia forzata assenza, causa un'operazione di cateratta, mando all'Uomo illustre, ministro, amico, visitante i miei monti nativi, un cordiale ed affettuoso saluto. »

Alle 9 il ministro ha ricevuto i senatori Mezzanotte e Pierantoni e gli on. Manna, De Riseis, De Giorgio, Roselli, Barnabei, Tinozzi, Mezzanotte, De Giacomo, Masciantonio, Fusco, De Amicis, Riccio e Patrizi.

(S) **Aquila**, 30 — L'on. Baccelli alle 10 si recò ad inaugurare l'Esposizione agricola-zootecnica degli Abruzzi.

Il piazzale del palazzo della Mostra è decorato con bandiere, ornato di magnifiche piante, gremito d'invitati, fra cui molte signore. Un cordone di truppa tratteneva la folla.

L'on. Baccelli fu ricevuto dalle autorità, dai senatori e deputati, dal generale Cadorna, dai rappresentanti delle amministrazioni provinciali abruzzesi, dalla magistratura e dalle notabilità cittadine.

Parlarono applauditissimi il sindaco, cav. Camerin ed il pres. del Comitato avv. Conti.

L'on. ministro pronunziò quindi il seguente discorso

Il discorso dell'on. ministro Guido Baccelli.

Esordito con un saluto alla generosa popolazione del triplice Abruzzo, raccolta nella sua gentile metropoli per una grande emulazione di lavoro ed evocate confrontandole le antiche e le nuove benemerenze della gente abruzzese, che sana, robusta, sagace, diede all'Italia la più viva vena di sangue ed alla civiltà della patria una larga contribuzione intellettuale e morale, l'on. Ministro si compiace che l'esposizione, la quale egli è venuto ad inaugurare, sia affermazione solenne di operosità, di perseveranza, di valore economico.

Ma per utilmente osservare e degnamente apprezzare — prosegue l'on. Baccelli — cotesta esposizione, conviene ricordare che la inchiesta agricola del 1881 pose in evidenza per queste tre provincie, insieme a molti elementi di bene, non piccole deficienze, che ne ritardavano il progresso in confronto di altre regioni.

Innanzi tutto deplorò la scarsa ed incerta coltura agraria; il lagrimevole abbandono, in cui erano lasciati i molti boschi abruzzesi; i danni del pascolo abusivo, della scure e del fuoco; finalmente, la mancanza di qualunque disciplina idraulica, che regolasse le copiose acque discendenti dall'Appennino a benefizio dell'industria e particolarmente dell'agricoltura.

In meno di venti anni sono spariti quasi del tutto insieme con le cause, gli effetti di tali deficienze.

Le sezioni di agrimensura di tre istituti tecnici, l'insegnamento agricolo delle scuole normali, le due scuole pratiche agrarie, le tre cattedre ambulanti hanno diffuso abbastanza largamente nel paese i principii della agricoltura razionale. Alle quali istituzioni io ho aggiunto testè cinquanta campi dimostrativi per favorire l'incremento della produzione frumentaria e sono lieto di affermare che le relazioni ricevute di questi primi esperimenti sono soddisfacenti.

Nè ho trascurato di aiutare in più modi l'istituzione di vivai di viti americane, nel tempo stesso che promuovevo alacremente le altre forme di lotta e di difesa contro la fillossera, già accampata in questa regione meridionale adriatica.

Una parola di lode va pur data ai maestri della scuola popolare, che in Abruzzo furono tra i primi e più fedeli e animosi ad accogliere il mio consiglio diretto ad innamorare dei campi le novelle generazioni.

Quali le conseguenze della migliorata istruzione agraria? Risponde la statistica.

Il progresso agricolo degli Abruzzi.

Nel quinquennio 1890-1894 gli Abruzzi produssero in media ettolitri 1,795,000 di frumento, 908,000 di granturco, 970,000 di vino, 117,200 di olio all'anno.

Nel sessennio 1895-1900 la media è salita, pel frumento a 2,870,000, per il granturco a 1,414,000, per il vino a 2,200,000, per l'olio a 146,500.

Sempre più floridi si presentano la produzione ed il commercio della frutta e in ispecie delle uve, i cui mercati sono soprattutto nell'alta Italia.

Le nuove tariffe ferroviarie accresceranno l'importanza di questo e degli altri articoli del traffico abruzzese.

Un solo prodotto, però, è in penosa decrescenza, rispetto al commercio internazionale: lo zafferano. L'Abruzzo ne produce circa 4000 chilogrammi all'anno e non avrebbe per concorrenti che alcune Provincie della Spagna. Nel 1895 l'Italia ne importava per lire 76,000 e ne esportava per 126,000. Nel 1902 le importazioni salirono a lire 390,000 e le esportazioni discesero a lire 30,000!

Studierò le cause di questo precipitoso regresso e proporrò energiche misure di riparo.

E fra queste accenno fin d'ora al provvedimento per infrenare e colpire in più modi le sofisticazioni, non sempre innocue, che si fanno di una spezie tanto ricercata in tutto il mondo e che l'Abruzzo può offrire nella pura e fragrante essenza nativa.

Nè piccoli sono i miglioramenti ottenuti nella silvicoltura, per il razionale ossequio che le pubbliche amministrazioni ed i privati hanno dato alle prescrizioni ed ai consigli per la tutela e per la ricostituzione del patrimonio boschivo.

Degna mercede di questo ossequio è il prosperare tr[illegible] voi di cospicui stabilimenti per l'industria della lavorazione del legno, il progredire del più vasto piantonaio forestale che vantino i Consorzi provinciali d'Italia e la risollevata sorte dell'allevamento del bestiame, che formò e formerà sempre per l'Abruzzo, come per l'Agro romano, precipuo elemento di ricchezza.

Nell'ultimo biennio l'opera di rimboschimento negli Abruzzi è stata più intensa che mai.

Non appena avrò potuto riformare l'organico del personale, ricostituirò l'ispezione forestale per la provincia di Chieti e provvederò all'istituzione di una scuola pratica di silvicultura in Cittaducale, che diventerà vivaio di brave e fedeli guardie forestali per tutto il Regno

\+

Bandirò presto un concorso per incoraggiare sempre più negli Abruzzi la costruzione di case coloniche, rispondenti alle prescrizioni dell'igiene ed ai bisogni tutti di una bene ordinata azienda rurale.

La benemerita Società degli agricoltori italiani promuove studi ed esperimenti per la restaurazione dei boschi e dei pascoli sulle Alpi e sugli Appennini. Al Ministero dell'agricoltura il compito d'integrare e fecondare questo programma incoraggiando indagini e prove assai più rilevanti, e tendendo al duplice fine del miglioramento igienico e del risorgimento economico del paese.

Per ciò che riguarda l'instaurato regime delle acque, sarebbe lungo il ragionare dell'opera che *ausu romano* compiè il principe Torlonia per il prosciugamento del Fucino. Ma non tacerò delle molte e felici imprese che avete compiuto per volgere a scopo industriale ed a beneficio dell'irrigazione dei campi, la forza dei fiumi e dei torrenti.

In questi giorni ho disposto la sollecita pubblicazione degli studi idrografici compiuti dal Ministero in riguardo al Sangro, al Salino, al Vomano, al Tronto, al Tordino, alla Vibrata, in aggiunta a quelli già pubblicati sull'Aterno.

Avrete così una guida sicura per misurare la facoltà dinamica e fecondatrice delle vostre acque. Ed io faccio voti che da esse deriverete, non solo canali irrigui, ma pure strumenti poderosi di energia elettrica, che diffon-

dano la luce e la forza per tutte le valli ridenti, che meritarono all'Abruzzo l'appellativo di Svizzera italiana.

L'Abruzzo industriale.

Voi possedete ben sette scuole che si propongono il fine d'illuminare l'intelligenza, di affinare il gusto, di perfezionare le attitudini dei lavoratori.

Ad esse io ho accordato quegli strumenti di dotazione, che la povertà del bilancio mi permetteva. Ma io spero di fare di più, se le iniziative locali, forzando la mano a me, indurranno il Parlamento alla previdenza di maggiore liberalità verso la scuola delle cose.

E intanto le vostre piccole industrie casalinghe e rurali portano l'impronta geniale del gusto; e le felici prove, che venite facendo nell'industria grande, ci danno affidamento di nuove e più segnalate vittorie.

Fui lietissimo il giorno, in cui S. M. il Re si degnò di elevare al ceto della moderna nobiltà due abruzzesi, nominando cavalieri del lavoro l'agricoltore ed economista De Vincenzi e il tipografo Carabba.

A questo punto mi sorge dal cuore l'augurio che l'Abruzzo più intensamente si avvantaggi dei benefizi delle leggi sanitarie, economiche e sociali, che in questi due ultimi anni ho avuto l'onore di difendere in Parlamento.

+

Un altro augurio è che questa gara del lavoro sia fortunata e propizia a voi ed all'Italia.

I Collegi dei giurati pronunzieranno equa sentenza sulla misura dello stadio, che animosamente avete percorso nelle gare del lavoro.

Ma io osservo che fu saggio partito estendere a tutta la penisola ed anche a tutte le nazioni la facoltà di presentarsi alla Mostra per alcuni speciali prodotti. Fu atto di modestia insieme e di accorgimento. Perchè un popolo che mira all'avvenire non può fermarsi unicamente a contemplare sè stesso, ma deve rivolgere lo sguardo alle genti che sono più avanzate nel lavoro e nella civiltà e imparare da esse il segreto del buon successo. E il buon successo non mancherà.

Il credito e il risparmio.

Le funzioni del credito segnano un continuo incremento e fanno argine efficace al flagello dell'usura. Prevale, e giustamente, in Abruzzo la forma del credito cooperativo. Di fronte a due Istituti di credito ordinario, con circa un milione di attività, sono quarantatre Banche cooperative oltre a sette piccole Casse rurali.

Assai soddisfacenti sono le cifre del risparmi. Senza contare il movimento considerevole delle Casse postali, giova qui riferire che le otto Casse ordinarie di risparmio, fra cui primeggiano quelle di Aquila e di Chieti, raccolgono circa 10 milioni di depositi.

L'Esposizione indicherà a questo capitale, frutto di lavoro e di sobrietà, nuove e più proficue palestre di azione rinnovatrice.

All'aumento continuo dell'emigrazione abruzzese, che a buon conto non è per alcuni rispetti da deplorare, sarà offerto un salutare diversivo, quando la mia legge sul bonificamento dell'Agro romano avrà conseguito l'ultima vittoria.

Considero come cosa non lontana la redenzione della campagna romana, riconsacrata ora dalla morte di un eroe, che, dopo averla percorsa gloriosamente pugnando contro i nemici della patria si era avventurato a guerra non meno perigliosa per liberarla dall'infezione e dalla miseria.

Sulla tomba venerata del generale Menotti Garibaldi più dei fiori e delle lagrime giovi la promessa solenne che l'opera sua non rimarrà interrotta!

D'ora in poi verranno nell'Agro i vostri agricoltori, con la missione eminentemente civile e patriottica di restituire a Roma le sue campagne fruttifere e gioconde, come erano apparse alla visione ed ai propositi di Vittorio Emanuele II e di Giuseppe Garibaldi.

La perorazione.

Signori! — Da questo delizioso altipiano, che domina i valichi verso Roma eterna, giusto è che il pensiero si rivolga al giovane Principe Luigi D. Savoia, che dagli Abruzzi ebbe nome ed auspici, e con essi portò la bandiera italiana in plaghe non mai tocche da piede umano; giusto è che il pensiero s'innalzi al giovane Re che tutte adunando in petto le virtù ereditate dagli Avi magnanimi e dal cuore del Padre, ribboccante il petto di fede incorruttibile nella libertà, vive ed incede simbolo, anima e scudo del diritto italiano.

Con l'autorità e nel nome augusto di Lui dichiaro aperta l'Esposizione abruzzese.

Spesso interrotto da vivi applausi il discorso del Ministro fu salutato in fine da una vera ovazione.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Aquila, 30, ore 17,40. — Il ministro, dopo la cerimonia inaugurale fece un'accurata visita all'Esposizione, che terminò alle 11,45 esprimendo agli espositori ed al Comitato la massima soddisfazione.

L'on. Baccelli si fermò altresì nella sala dei ricami e merletti, dove erano riunite le signore patronesse alle quali porse gentili complimenti.

Il Prefetto offrì una colazione al ministro. Alle 17 vi fu ricevimento.

Aquila, 30, ore 22,50 — Il ministro Baccelli ricevette nel pomeriggio la magistratura, le autorità civili, militari e cittadine, i presidenti delle Deputazioni provinciali di Teramo e di Chieti, e i sindaci dei circondari.

Uscì poi in carrozza col sindaco Camerini col cav. Jacobucci, coll'on. Manna e col suo seguito, recandosi allo studio dell'illustre pittore Patini, che, sapendo sofferente, volle visitare prescrivendo una cura. Ammirò quindi i capolavori del grande artista.

Si recò poi alla Chiesa monumentale di Collemaggio, percorrendo successivamente la città ovunque festosamente accolto.

Il banchetto al ministro Baccelli

Ritornato al Palazzo provinciale, l'on. Baccelli intervenne alle ore 19 al pranzo di 38 coperti offerto dalla Deputazione, a cui preseso parte i senatori e deputati che assisterono all'inaugurazione della Mostra.

Il ministro sedeva fra gli on. Mezzanotte e Pierantoni.

Al levar delle mense parlò prima il presidente della Deputazione provinciale di Aquila cav. Jacobucci, ringraziando il ministro, i deputati e le autorità consorelle dei tre Abruzzi per il loro intervento alla festa del lavoro, che cementa la solidarietà della regione nelle future lotte economiche.

Terminò, inviando un reverente saluto a S. A. R. il Duca degli Abruzzi che, in lontane regioni, circonfuse di gloria il nome di questa terra.

Seguì il senatore Mezzanotte, che ringraziò il presidente della Deputazione di Aquila per le parole cortesi da lui rivolte alla sua terra. Disse che l'odierna gara rappresenta non solo un fatto economico, ma la solidarietà regionale.

Salutò il ministro Baccelli, costante amico degli abruzzesi, valido collaboratore nel ritemprare il fascio delle forze dell'Abruzzo. Concluse col fare una rassegna delle arti, delle industrie e dell'agricoltura, che resero già celebrata questa regione.

Parlò poscia l'on. De Riseis a nome della Provincia di Teramo. Ringraziò il cav. Jacobucci e il presidente del Comitato dell'Esposizione per le cortesi parole rivolte alla sua Provincia. Si diffuse lungamente sui bisogni della regione, reclamanti provvedimenti dal Governo.

Seguì l'on. Manna, il quale disse che l'on. Baccelli, deputato di Roma italiana, non può non sentirsi legato agli Abruzzi, dove prima fu innalzato il grido di: *Viva l'Italia!* Inneggiò alla legge dell'Agro Romano, che salverà dalla morte molti abruzzesi, dolendosi che il ritardo nella sua applicazione abbia schiuso la tomba recente di un Garibaldi.

Conchiuse con un affettuoso saluto al presidente del Consiglio e col voto che, ritemprate le sue forze egli possa per molti anni ancora spenderle a vantaggio della patria.

Il brindisi dell'on. Manna venne accolto da fragorosi applausi.

Il senatore Pierantoni portò quindi un saluto agli aquilani, rievocando le glorie politiche ed economiche abruzzesi.

Si alzò infine l'on. Baccelli. Egli disse che fra tanti eloquenti discorsi non sapeva farne uno, ma che l'argomento veniva dal cuore.

Ringraziò per le parole gentili e di fratellanza per Roma italiana. Ricordò che in questa Provincia egli trovò uomini fidenti nella sua provata amicizia cui egli risponde con fede italiana; che in queste contrade trovò valenti e provati collaboratori.

E qui con parola commossa accennò al compianto Costantini e all'on. Manna, presente, giovane pieno di intelletto e di vita col quale lavorò insieme. Con questa nota del cuore risponde alle cortesie ricevute.

Per quanto si riferisce alla questione economica, come già disse nel suo discorso odierno, egli osservò e studiò e provvederà come potrà nei limiti delle forze del bilancio.

Il ministro disse associarsi al saluto all'on. Zanardelli perchè si ritempri a maggior gloria della nazione.

Concluse col mandare un caldissimo saluto ai tre Abruzzi e ai colleghi ed amici, dicendosi commosso per le tante dimostrazioni affettuose oggi ricevute.

Il discorso fu spesso interrotto e coronato alla fine da fragorose approvazioni.

Dopo il banchetto, il ministro Baccelli si recò alla serata di gala al Teatro comunale.

Egli entrò dopo il primo atto della *Bohème*, salutato dal suono della Marcia reale e dagli applausi del pubblico.

La sala era splendida. Molte signore in eleganti «toilettes».

Il ministro assistè al secondo e al terzo atto dell'opera.

Alle ore 23.45 ripartirà per Roma.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Ultimi Saggi, Problemi di religione, di politica e di letteratura, di G. Negri. Precedono: «G. Negri, cittadino e pensatore» discorso di Michele Scherillo; e «G. Negri patriota e soldato» discorso di Francesco Novati. Con molte lettere inedite del Negri e con suoi ritratti giovanili — Milano, Ulrico Hoepli editore.

L'editore U. Hoepli, ha pubblicato, nell'anniversario della morte dell'insigne critico milanese, quest'ultimo volume di Saggi, il quale ben può stare insieme con quelli che il Negri stesso ebbe agio di preparare, e le cui edizioni sono quasi del tutto esaurite. Esso contiene notevolissimi scritti su Lucrezio, su Nerone e il cristianesimo, su Anatole France, sul *Paris* di Zola, sui *Pensieri e Ricordi* del Bismarck; e poi discorsi densi di pensiero e freschi di originalità, quali quelli sulla Religione e la Morale nell'insegnamento, sulla Riforma della legge elettorale politica, sullo Statuto e la Unità d'Italia; e insieme con questo dei brevi scritti, molto attraenti e svelti per forma, sul Tennyson, sul Taine, su Carlo d'Adda, sulla questione meridionale guardata dal Nord, sui Partiti Milanesi, su «Un paradiso Alpestre». — Ma ciò che più interessa sono alcune lettere, che il Negri scrisse alla sua famiglia tra il 1859 e il 1862. Ivi egli parla alla buona, ma con *verve* della sua vita militare; e descrive gli episodi della guerriglia contro i briganti nell'Italia meridionale, ai quali egli prese tanta parte da guadagnarsi due medaglie d'argento al valor militare.

Danno pregio al volume i due discorsi dei prof. Scherillo e Novati, i quali lumeggiano da due lati diversi la bella e complessa figura del critico del cittadino e del patriota.

L'astronomia nell'antico testamento, di Giovanni Schiaparelli. — Milano, Ulrico Hoepli, editore.

L'illustre astronomo Giovanni Schiaparelli svolge, con la competenza che tutti i dotti gli riconoscono, un capitolo interessantissimo della storia del cielo. Egli infatti ci parla dell'astronomia nell'antico testamento e, con serena imparzialità di critica, rivela le opinioni che gli antichi scrittori ebraici ebbero sul firmamento, la terra, gli abissi e via via, con chiara esposizione scientifica commenta, postilla, deduce; dimostrando, anche in questo lavoro di esegesi, la sua vasta coltura e l'assoluta e piena padronanza dell'argomento. Questo volumetto, nella veste semplice d'un manuale, è una vera monografia che rievoca un intero ciclo di storia misteriosa, quando cioè la fantasia precorreva la ragione, e gli uomini riuscirono talvolta, per miracolo di intuizione, a divinare il vero, a segnalarlo ai venturi, che dovevano, dopo Galileo, sancirlo. Da questo lato l'opera dell'illustre astronomo interessa anche gli astrofili perchè li porta in un campo inesplorato ancora e pur così denso di insegnamenti proficui.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 30, ore 12. — Una tragedia avvenne iersera in Ponticelli. Certo Carlo Bocchetti, ritornato a casa ubbriaco e non avendo trovato la moglie, se la prese col figlio, dicendolo responsabile dell'onore della famiglia. Dopo una lunga sequela di male parole gli insinuse di levarsi e di andarsene per sempre. Il giovane, che fino allora non aveva risposto, si ribellò. Ne seguì una zuffa e questi ferì con un trincetto due volte il padre nelle reni, poi fuggì. Il ferito fu trasportato qui e ricoverato ai Pellegrini, ma i medici disperano di salvarlo.

— Ladri ignoti rubarono danaro ed oggetti di valore per 5500 lire nel negozio di coralli del signor Gaetano Arnò.

Milano, 30, ore 17. — Il Comitato Centrale del Riscatto Ferroviario ha inviato a Codroipo il suo consulente legale, avv. Boriosi, per un'inchiesta sulle cause del disastro e per la ricerca delle responsabilità.

Livorno, 30, ore 12 — *(Salve)*. In seguito a vivace diverbio avvenuto nella notte precedente, ieri alle 18, nella località detta la «Puzzolente», si batterono alla pistola, a condizioni gravi, l'avv. Ettore Valenti e Giorgio Cassuto, studente universitario, figlio del noto avvocato Dario Cassuto e corrispondente del *Verde e Azzurro*.

I duellanti si scambiarono due colpi ciascuno, senza ferirsi.

Dopo lo scontro si riconciliarono.

Bari, 30, ore 11 10 — *(Furio)*. Il ministro Balenzano è venuto qui per festeggiare con la famiglia l'onomastico della moglie, signora Rosa

Per una vittima del dovere.

(S) **Asiago**, 30. — Ha avuto luogo oggi l'inaugurazione del ricordo marmoreo, eretto a cura del Ministero delle Finanze, per onorare la memoria del maggiore delle guardie di finanza cav. De Paola, qui caduto vittima del dovere, colpito da un assassino.

Intervennero all'inaugurazione l'Intendente di finanza e tutte le autorità civili e militari della provincia con larga partecipazione degli abitanti dei Sette Comuni.

Erano pure presenti gli onor. deputati Brunialti e Toaldi.

Spedirono telegrammi di adesione tutti gli altri deputati e senatori della provincia di Vicenza.

Ascensione aereostatica.

(S) **Genova**, 30. — L'ascensione scientifica diretta dal capitano Artois ed iniziata dal giornale il *Caffaro*, la quale si propone di tentare la traversata delle Alpi, è oramai pronta. Attende soltanto il vento favorevole. Vi parteciperanno due redattori del giornale.

L'on. ministro della guerra inviò la sua adesione, incaricando l'aereonauta di fargli una relazione del viaggio.

La partenza si farà all'alba, alla presenza di una Commissione, composta di autorità cittadine che firmerà il verbale della partenza.

La disgrazia sulle Alpi.

Servizio speciale del *Pop. Romano*.

Milano, 31, ore 0,40. — E' giunta notizia del rinvenimento dei cadaveri degli alpinisti dott. Giacomo Casati e rag. Facetti. Il cadavere del primo è intatto, l'altro ha la fronte spaccata.

Furono trovati ad un chilometro circa dalla capanna Gnifetti.

Carpi al generale Manfredo Fanti

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Carpi, 30, ore 11.20 — Al generale Manfredo Fanti — da cui ebbe fama e gloria — Carpi ha inaugurato oggi il monumento, decretatogli parecchi anni indietro, il quale attesterà come delle benemerenze del figlio illustre essa non sia immemore. Sciogliendo il debito suo ha perpetuato nel marmo e nel bronzo l'eroismo, il senno e il disinteresse del figlio suo.

La città è animatissima. I treni da Modena, da Mantova e da Reggio Emilia hanno portato autorità politiche e militari, notabilità, rappresentanze e cittadini di ogni ordine in gran numero.

Alle 9 nella Piazza Garibaldi s'è formato un corteo. V'erano le rappresentanze di 29 Associazioni con bandiere e musiche. Ha percorso le vie Alberto Pio, Berengario e Menotti, il Corso Fanti, la via Torre, ha traversato il cortile dello storico Castello e s'è disposto intorno al monumento nella Piazza Vittorio Emanuele. Questa era adorna di bandiere e presentava un aspetto magnifico.

— ore 17,20 — La cerimonia è stata solenne. In un padiglione dinnanzi al monumento erano il gen. Barbieri, comandante la Scuola militare di Modena, che rappresentava il Re, il prefetto di Modena, comm. Dall'Oglio, che rappresentava l'on. Zanardelli, i senatori Canonico, Arrivabene e Levi, rappresentanti il Senato, i deputati Gallini, Menafoglio, Quattrofrati e Cottafavi, rappresentanti la Camera dei Deputati, il gen. Crema, rappresentante l'on. ministro della guerra, il capitano Vedelasco di Sant'Jago, rappresentante il Governo spagnuolo, la famiglia Fanti, tutte le Autorità, il sindaco di Modena ed i sindaci di altri Comuni della Provincia.

Un battaglione del 59° reggimento fanteria ha reso gli onori militari.

Appena il corteo delle Associazioni è giunto è stata fatta una lanciata di colombi viaggiatori. La statua del Fanti è stata scoperta subito dopo mentre le musiche suonavano inni patriottici, le bandiere s'inchinavano e la folla prorompeva in acclamazioni.

Hanno parlato il sindaco Grillenzoni, l'avv. Lusignani, il generale Crema, il prefetto e il sen. Canonico.

Il generale Camillo Fanti ha ringraziato commosso per le onoranze rese al padre.

Il Municipio ha offerto un sontuoso ricevimento alle rappresentanze, alle Autorità ed alla stampa.

Il monumento fu eseguito dallo scultore Cesare Zocchi. E' un'opera d'arte bellissima.

E' il secondo innalzato al vincitore di San Martino. L'altro è quello che sta in Firenze, nella piazza di San Marco, eretto specialmente col contributo dell'esercito che il Fanti illustrò con l'ingegno, con la spada e con la vita intemerata.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 30, ore 17. — I ferrovieri della Società Nord-Milano presentarono ieri al direttore un memoriale contenente molte richieste per il miglioramento dei salari, dell'organico e delle pensioni. Il direttore chiese due mesi di tempo per rispondere, dovendo interpellare gli amministratori i quali risiedono in Bruxelles. La Commissione del personale concesse quindici giorni soltanto. Si spera che il conflitto venga evitato e che non si ripeta lo sciopero del 1901.

Bologna 29. — Lo sciopero di Molinella continua poichè i proprietari s'ostinano a non voler trattare con la Commissione delle Leghe.

Il danno è limitato per ora a 500 tornature, cioè ad una quindicina di giornate di lavoro. Stamane all'alba sette donne scioperanti sono state arrestate per attentato alla libertà del lavoro contro una vecchia di nome Cavallini.

L'Australia e la Marina britannica.

Un telegramma da Melbourne ha annunziato che la Confederazione australiana ha votato per dieci anni un sussidio annuo di 200,000 sterline alla Marina britannica. Inoltre il Commonwealth istituisce una riserva navale australiana.

Questo contributo di 5 milioni di lire a un bilancio che ne assorbe ogni anno ben 800 milioni non ha una grande importanza finanziaria; ma riveste invece un alto significato nel punto in che il Congresso delle Camere di commercio tenuto a Montreal nel Canada ha discusso le relazioni della Gran Bretagna colle Colonie.

L'imperialismo propugnato dall'on. Chamberlain con un regime doganale protezionista non trova grande favore in Inghilterra, dove si teme la concorrenza tedesca e americana, e neppure il vagheggiato *Zollverein* fra la madre patria e le colonie si presenta di facile esecuzione come apparve già dal Congresso canadese.

Perciò l'importanza politica del contributo votato dal *Commonwealth* australiano dipende dal rappresentare esso la prima partecipazione delle Colonie alle spese sostenute dall'Inghilterra per la comune difesa marittima. E quantunque il sentimento dell'autonomia sia fortissimo così in Australia come altrove, pure questa volta l'interesse generale ha vinto su quello particolare ed anche l'equità ha trionfato, giacchè la Gran Bretagna spende gran parte del suo bilancio per la difesa delle Colonie.

Infatti l'Australia non paga che i 5|12 e la Nuova Zelanda 1|12 delle spese per la squadra britannica che invigila le loro coste; l'Inghilterra paga il resto, eppure l'Australia e la Nuova Zelanda contano 5 milioni d'abitanti che vivono agiatamente sopra un'immensa superficie.

Il Canadà rifiutò ogni contributo alle spese militari della Gran Bretagna. La Colonia del Capo offrì, invece, alcuni anni or sono, alla madre patria una corazzata costruita a proprie spese in Inghilterra.

L'atto compiuto adesso dall'Australia risveglia già tutte le speranze degli inglesi nel concorso proporzionale delle Colonie alle spese militari. Non bisogna correre troppo coll'immaginazione, ma quei 5 milioni di lire segnano un passo notevole sulla via dell'accordo patrocinato dall'on. Chamberlain e saranno di esempio alle altre Colonie.

Esposizioni e Congressi

Un Congresso Alpino,

Aosta, 30 — Iersera alle 23 giunsero circa 150 alpinisti delle varie Società italiane per partecipare al 31° Congresso Alpino e furono ricevuti dal «Club Alpino» d'Aosta e dalle rappresentanze cittadine con la banda musicale.

A mezzanotte fu offerta nella sede del Club una bicchierata in onor loro.

L'avv. Darbelley, presidente del Club, diede loro il benvenuto e li assicurò della cordialità valdostana.

Sono attesi per oggi i rappresentanti delle Società alpinistiche estere,

+

Oggi sono arrivati Strader, presidente del Club francese, Tavernier del Club di Lione, Hyeld del Club di York, Weber austriaco, i Delegati trentini e triestini, Grober e D'Ovidio per la sezione centrale italiana e molti altri rappresentanti delle sezioni di Brescia, Verona, Milano, Torino, Varallo ed Ivrea.

I congressisti sono partiti alcuni alle ore 11, altri al tocco alla volta di Courmayeur, dove domani si farà la inaugurazione del monumento in memoria dei caduti nella spedizione al Polo Nord.

Genova e i porti dell'Europa centrale.

Per cura del Municipio di Genova è stata pubblicata una memoria dell'ing. Veroggio sugli ordinamenti tecnici e le vie di penetrazione dei porti concorrenti sui mercati dell'Europa centrale in confronto colle condizioni del porto di Genova.

L'autore comincia dal constatare che il porto di Genova ha una zona di competenza molto minore di quella che gli spetterebbe per la sua posizione geografica, molto minore poi di quella dei porti concorrenti della Francia e dell'Europa centrale.

La estesa rete di fiumi e canali navigabili, sistemati o aperti negli ultimi anni tra il mare del Nord ed il centro d'Europa, ha preparato vie di penetrazione economiche nei trasporti; cosicchè Anversa, Rotterdam, Brema e Amburgo spingono la loro influenza commerciale ad una distanza più che doppia di quella a cui la possa estendere il porto di Genova.

Alla concorrenza nei trasporti marittimi si aggiunge quindi quella dei trasporti terrestri fluviali per manomettere, a favore dei porti stranieri la posizione geografica di Genova.

Ora la necessità di aprire nuove vie di penetrazione al porto è da tutti riconosciuta, e vari sono i tronchi proposti per aumentare la potenzialità delle linee esistenti.

L'autore invece coordina il problema del porto di Genova agli studi ed ai progetti per la navigazione interna.

Considerato il profitto che traggono i porti del Nord dalle vie navigabili interne e quanto essi cerchino di sfruttarle più intensamente che sia possibile, migliorandole artificialmente e migliorando insieme con esse i mezzi di trasporto, l'autore soggiunge che se anche l'Italia vuole conservare ed aumentare i benefici che può ritrarre dalla sua posizione rispetto al mare ed al continente, deve seguire l'esempio delle altre nazioni.

Se le condizioni topografiche e corografiche dei luoghi non permettono che il mare Tirreno venga facilmente allacciato col Po e col Ticino mediante una via navigabile, ciò è però possibile.

Sarebbe cioè possibile formare, nel versante sud dell'Appennino, alcuni tratti orizzontali di canali collegati con elevatori di circa 25 metri d'altezza, per innalzare e trascinare i barconi verso lo spartiacque e per valicare quindi l'Appennino, eventualmente anche in galleria, come avviene sul canale del Rodano.

Al di là, nel versante nord, la più mite pendenza del 4 al 5 per mille faciliterebbe l'esecuzione di altri tratti orizzontali di canali, interposti a chiuse o ad elevatori, per raggiungere il Po.

L'acqua occorrente al servizio potrebbe essere raccolta, in parecchi grandiosi serbatoi da formarsi nelle valli appenniniche.

L'autore si occupa anche di ordinare ed arredare il porto di Genova in modo da soddisfare alle esigenze commerciali.

Ora dato che l'effetto utile di un porto sta esclusivamente nella rapidità con cui la nave di massima portata può effettuare lo scarico, bisogna provvedere all'adozione di bacini allungati e di calate larghe.

Poichè allora vi sarebbe la possibilità che le stazioni si trovassero in prossimità immediata del mare; sulle calate verrebbero caricati e scaricati i carri, vi arriverebbero e ne partirebbero i treni senza soggiacere a manovre o fermate negli scali, nei parchi od in altre stazioni, che non sieno quelle a cui i carri sono destinati.

Solo allora le calate, a cui le navi accostebbero il fianco, verrebbero a formare il più perfetto mezzo per agevolare il movimento dal mare alla terra, con economia degli approdi e con scioltezza ed agilità nei trasporti terrestri.

Drammi di terra e di mare

Grave incendio a Marsiglia.

Marsiglia, 30. — Un grave incendio si manifestò stamane nelle officine di Riotinto sulla collina dell'Estagne. Alimentato si estese dal legno di pino il fuoco rapidamente, devastando numerose proprietà.

Marsiglia, 30. — L'incendio manifestatosi sulla collina dell'Estagne, mercè gli sforzi dei pompieri e dei soldati è stato circoscritto, ma non è ancora completamente domato.

L'estensione dei boschi bruciati è considerevole.

Il Vesuvio in attività.

(S) **Napoli**, 30. — Oggi le condizioni del Vesuvio sono poco mutate rispetto a ieri.

Le lave est e nord-est continuano abbondanti espandendosi nell'atrio del cavallo ed emettendo vapori sotto forte pressione.

Il cratere fa esplosioni continue aeriformi con getto di scarsi materiali incandescenti. Gli apparecchi dell'Osservatorio sono abbastanza mossi.

Mercati italiani ed esteri

Caffè.

A Londra con tendenza sostenuta e buonissima domanda; si vendette: Indie orientali piccolo da 33 a 46 s., basso medio a medio da 38 a 49, medio a buon medio da 51 a 54, buono a superiore da 61 a 77 — Guatemala basso medio a medio da 39 a 48 — Colombia basso medio a medio da 39 a 43, buono a bel colorato da 43 a 52.

Cotoni.

Nella scorsa settimana il mercato si mantenne sempre sostenuto per le cause accennate a riguardo della ottava scorsa.

Chiudesi quindi sempre con aumento e cioè:

	Uplands	Orleans Texas
Good Middling	5 55|64	5 57|64
Fully Middling	5 51|64	5 53|64
Middling	5 47|64	5 49|64

Imbarco ottobre-novembre p. v. solite condizioni.

Arrivi nel nostro porto dal 1 sett. u. s. bal.	497,094
Pari epoca anno precedente	» 513,744
Differenza in meno di bal.	16,650

Risi.

Dal Piemonte mercato calmo con ribasso di L. 1,50 sulle Carolina, causa l'imminente nuovo raccolto dei Bertoni. Invariate le altre qualità.

Quotiamo: Carolina extra L. 50 — id. stella 47 — glacé extra 42 — glacé stella 39 — clacé A 37 — Camolino 39 — riso naturale extra 38 — id. 8 stelle 37 — id 6 a 3 stelle da 36 a 35 — Giappone prodotto nazionale 37 a 35 il quintale a bordo sacco compreso.

Vini.

A Genova seguita la calma e piccolissime partite di vino arrivano dalla Sicilia e Puglie con vapori, e sono giacenti in attesa di un lento dettaglio per il consumo locale.

Scoglietti L. 22 a 24 — Riposto 16 a 20 — Gallipoli 22 a 26 — Barletta a 22 — Santa Maura (schiavo) 22 a 23 l'ettolitro senza fusto allo sbarco sul ponte o dal bordo.

Olii d'oliva.

Stante i non indifferenti calati di frutto, che è infetto da verme ed altre magagne, sia nelle Provincie Meridionali che in Ispagna, le piazze d'origine si mantengono sostenute.

Il mercato di Genova continua in tutta calma per mancanza di richieste, però i prezzi continuano a sostenersi, tanto più per le qualità mezzo fine.

Continuando a scarseggiare gli arrivi, ed accentuandosi i lagni dall'origine, non v'è a prevedersi che sensibili aumenti per le prime richieste autunnali.

Zuccheri.

Mercato calmo.

Le nostre raffinerie praticano: extrafini nazionali pronti e per consegna fino ad agosto 1904, da fr. oro 122,50 a 123 il quintale reso sul vagone in Raffineria.

Invariati i greggi.

Avana chiari (imitazioni) da 118.— a 118,50; cristallini barbabietola da 115 a 115,50; Macfier ing. n. 1, da 114,50 a 115.— greggi nazionali n. 1 a 112,50, n. 2 107,50 il quintale.

Carbon fossile.

I numerosissimi arrivi degli scorsi giorni hanno cagionata una lieve e momentanea debolezza nei prezzi senza alcuna conseguenza.

Newcastle da gaz L. 21 a 21.50 — Newcastle da vapore da 24 a 24.50 — Cardiff primissime qualità da 27.50 a 28, Cardiff buone qualità da 26.50 a 27 — Newport primissime qualità da 26 a 26.50 — Carbone Americano (Nord) da 36 a 37 — Nazion (vagone Savona) 33 a 34, da gaz per cucina e riscaldamento da 30 a 35, Antracite minuta da 14 a 15, pisello da 29 a 30 — Mattoni refrattari ingl. da 125 a 130 ogni 1000 (sul vagone per contanti senza sconto).

Sports

New-York, 30. — La gran regata pel *America Cup* avrà luogo lunedì. Pare che Lipton, l'armatore del *Shamrok III*, dopo visti i due *yachts* alla prova, si sia dichiarato vinto.

Le corse di Milano

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano (San Siro), 30, ore 16.25 — Prima giornata della prima riunione d'autunno. Tempo bellissimo; pista ottima; concorso discreto.

Premio Laveno: L. 1500 di cui 200 al secondo — M. 2000 — Inscr. 4.

1. *Keepsake* di Sir Rholand, facilmente — 2. *Gina* della Razza Volta — 3. *Varisella* del principe di Debilla.

Premio Lecco (a vendere): L. 1500 di cui 200 al secondo — M. 2000 — Inscr. 11.

1. *Pacifico* di Giovanni Rook — 2. *Otello* della Razza Gerbido — 3. *Reno* della Razza Volta.

Premio Pusiano: L. 2000 di cui 250 al secondo — N. 1400 — Inscr, 9.

1. *Le Kama Soutra* della Razza Gerbido, facilissimo — 2. *Oak Apple* della Scuderia Napoletana — 3. *Sirdar* di Sir Rholand — poi *Cecilia* dello stesso, *Milena* di Alfredo Ferrati, *Raganella* della Razza Volta.

— ore 17.55.

Premio dei Laghi: L. 2000 di cui 250 al secondo — M. 1000 — Inscr. 7.

1. *Verrocchia* di Federico Tesio — 2. *Rondinella* della Razza Volta — 3. *Kirindi* di Sir Rholand — poi *Andorra* di Sir Harbert, *Mirko* dello stesso, *Spartana* dei Fratelli Gallina.

14ª St. Leger Italiano: L. 10.000 di cui 1000 al secondo, 500 al terzo e 500 al proprietario della madre del vincitore al momento della nascita del puledro — M. 2800 — Inscr. 5.

1. *Esquilino* di Sir Rholand, facilissimo — 2. *Rododendron* della Razza Volta — 3. *Kikobo* di Sir Rholand e *Brunilde* di Bocconi Dall'Acqua.

Premio Erba (per cavalli da caccia): L. 1200 di cui 200 al secondo — M. 2800 — Inscr. 9.

1. *Mister Candle* di Giovanni Ceresole — 2. *Cash Box* di Ms. Tower — 3. *Madrigal* di P. Solaroli — poi *Clairvaux* di A' Ferrati e *Airolo* dei Fratelli Gallina.

Gara podistica.

(S) **Parigi**, 30. — Venne oggi corsa la gara podistica Tour de Paris, sui *boulevards* esterni.

La distanza era di chilometri 39 e metri 700.

Rimase vincitore il francese Charbonnel, che fece il percorso in 2 ore. 32 minuti e 45 secondi.

Arrivò per terzo l'italiano Volpati che impiegò 2 ore e 36 minuti.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La compagnia siciliana Grasso-Martoglio si è sciolta.

L'inaspettato, artificioso successo dovuto a qualche insulano giornalista, gli onori, le laudi che avevano raggiunto altezze liriche tali a cui Novelli o la Duse avrebbero arrossito, hanno portato l'effetto di sciogliere come neve il valore e la borsa di quegli artisti.

Del resto è spettacolo di tutti i giorni quello di queste meteore fulgide dell'arte che ci fanno spesso ricordare dei tassiani versi:

Ai voli troppo alti e repentini.... con quel che segue.

— Al Politeama Livornese, per la sua serata d'onore, Tina Di Lorenzo rappresentò *Infedele* di Roberto Bracco, alla quale assisteva l'eminente attrice francese Gabriella Rejane che, restando ammirata dell'arte dell'attrice nostra, volle manifestarle il suo pensiero inviandole un magnifico mazzo di fiori con un biglietino ove erano lusinghiere parole d'affetto e d'ammirazione.

Lirica. — Il Carignano di Torino si riaprirà con una grande stagione lirica che comprende anche le opere, nuove per Torino: *Adriana Lecouvreur* del maestro Cilea e *La Bohème* di Leoncavallo.

— Un'impresa milanese aprirà il Tosi-Borghi a spettacolo d'opera seria ed ha scelti i seguenti spartiti: *Un Ballo in maschera, Manon Lescaut* e *Favorita*. Finora sono stati scritturati il tenore Strada e il Maestro Veneziani.

— Il soprano ferrarese Adele Marchesi-Coniglio ha riportato un vero trionfo a Costantinopoli nella parte di Mimì della *Bohème* di Puccini.

Concerti. — Allo *Château de Trevano* a Lugano si annuncia il 36° concerto di beneficenza per domenica prossima, nel quale miss Alice Villiams, soprano, canterà parecchi pezzi di Grieg e del direttore d'orchestra Luigi Lombard.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 31 agosto 1903 — S. Raimondo

Leva il Sole alle ore 5.34 m. — Tramonta alle 6.45 s.
Leva la Luna alle ore 7.29 m. — Tramonta alle . . . . s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

29 agosto 1903, ore 15.

Europa: pressione massima di 768 sul Golfo di Guascogna, minima di 740 sulla Scandinavia.

Italia 24 ore: barometro diminuito ovunque fino quattro mm. in Piemonte; temperatura aumentata nell'Italia superiore, leggermente diminuita nell'inferiore.

Stamane: cielo nuvoloso al centro della catena Alpina, sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro: massimo in Sardegna 765; livellato altrove intorno a 763.

Probabilità: cielo vario al Nord, in generale sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

Temperature massime del 29 Agosto

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	30.9
Aquila	—	Firenze	30.4	Pavia	30.6
Bari	—	Messina	30.0	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	30.4	Torino	—
Cagliari	30.4	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	—	Pietroburgo	11.6
Algeri	—	Londra	—	Sofia	—
Amburgo	11.8	Madrid	23.1	Trieste	22.8
Atene	—	Nizza	20.3	Vienna	14.2
Budapest	17,2	Parigi	12.0	Zurigo	14.6

Incastro.

Se fra rustici strumenti
Incastrar vocal saprai,
Un poeta di Murano,
Lettor, subito vedrai.

Spiegazione del Passatempo precedente:
SOL-DO

†

Agnese ed Alessandro Holl'. partecipano con il più vivo dolore l'irreparabile perdita dell'affezionatissima compianta loro genitrice

Elisabetta Troili
Ved. HOLL'.

avvenuta dopo breve malattia il giorno 30 agosto alle ore 1.30 ant, munita di tutti i conforti della N. S. Religione.

Il trasporto funebre avrà luogo il 31 agosto alle ore 9 1|2, muovendo dall'ultima dimora dell'estinta, via della Vite 7, e la Messa di *Requiem* sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Via alle ore 10,

Non s'inviano speciali partecipazioni.

Roma 31 agosto 1903.

Impresa funebre Romana, via Muratte N. 29.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Napoli - 25 settembre - Costruzione di due tettoie metalliche all'imbarco degli emigrati presso la nuova stazione marittima del porto. Pres. L. 78,000.

Città di Genova - 15 settembre - Vendita all'incanto dello stabile di proprietà municipale in via Venti Settembre Pres. L. 485,000.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 18.
Dopo le 18 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1257 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1884 per l'Amministrazione.

Dalla Provincia Romana

Castelnuovo di Porto, 30. — Stamane circa 150 contadini hanno invaso nuovamente la proprietà del cav. Di Fani nel territorio di Moriupo in vocabolo « Fontana secca ».

Un drappello di carabinieri li ha fatti ritirare.

Anguillara Sabazia, 30. — Stamane il Consiglio comunale ha deliberato di concedere per quest'anno il permesso di seminare nelle terre comunali.

La popolazione che era raccolta sulla piazza ha applaudito i saggi amministratori.

La corriera di Tolfa aggredita.

Civitavecchia, 30. — Stamane verso le 6 la carrozza che fa il servizio postale tra Tolfa e Civitavecchia, mentre veniva qui, poco prima di arrivare ad Allumiere, e precisamente presso la polveriera, è stata fermata da due uomini bendati con fazzoletti ed armati l'uno d'un fucile a due canne, l'altro di rivoltella. Oltre al vetturale, Domenico Pascucci di anni 35 da Tolfa, v'erano due uomini e quattro donne. Nessuno ha osato di opporsi alla minacciosa intimazione dei due malfattori. Questi hanno imposto poi a tutti di scendere. Quello armato di fucile s'è posto dinanzi ai cavalli; il compagno, tenendo con una mano la rivoltella in posizione di far fuoco, ha perquisito con l'altra i tre uomini.

Al vetturale ha tolto il portafogli contenente 226 lire, l'orologio d'argento con la catena d'oro; ad uno dei passeggieri, Cesare Di Fazio di anni 28 da Civitavecchia, una cesta di commestibili; ad una delle donne, Maddalena De Angelis di anni 32 da Tolfa, residente in Civitavecchia, un recipiente con quattro litri di vino.

I due malfattori hanno manomesso la corrispondenza postale, poi hanno obbligato i viaggiatori a risalire nella carrozza e il vetturale a proseguire. Quando li hanno veduti lontani sono scomparsi nella macchia.

Pattuglie di carabinieri li ricercano attivamente.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado massimo 29.6 — Minimo 10.6

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Grasselli, vescovo di Viterbo.

Nel pomeriggio il Papa ricevette varie persone al suo passaggio sulle Loggie.

— Il Pontefice, ha inviato la sua fotografia, su cui ha scritto qualche motto e la firma a tutti i dignitari ecclesiastici della Corte pontificia.

— È atteso in Roma ai primi di settembre un pellegrinaggio diretto a Gerusalemme.

— I lavori di restauro e di adattamento dell'appartamento già abitato da Leone XIII, procedono alacremente.

Per il prossimo ottobre Pio X potrà andarvi ad abitare.

Anche la Segreteria di Stato verrà trasportata, dagli attuali locali, al primo piano del palazzo, nell'appartamento testè abitato dal cardinale Camerlengo Oreglia durante la sede vacante.

Arrivi e partenze. — Dalla linea di Napoli giunse l'on. Fulci e per Civitavecchia partì l'on. Squitti.

Gli scalpellini del Monumento a Vittorio Emanuele. — L'agitazione dei marmisti addetti al Monumento a Vittorio Emanuele continua nel suo stato acuto.

Gli operai hanno diretta una lettera al Sottosegretario di Stato on. Niccolini, nella quale espongono le ragioni dell'attuale stato di cose; ma purtroppo in mezzo a molte parole non abbiamo potuto trovare argomenti solidi e convincenti.

Quali sono le ragioni degli attuali imbarazzi secondo gli operai?

« La ragione deve ricercarsi nella incompetenza assoluta dell'Ufficio tecnico nel manipolare i preventivi di base, nel collaudare gli accertamenti a lavoro compiuto e nell'accompagnare passo, passo, lo svolgersi dei lavori con gretti ed irrazionali sistemi di formalità burocratiche, spesso in pieno contrasto con la speditezza dei lavori.

« A tutto ciò aggiungasi, appunto per il monumento a Vittorio Emanuele, la inesplicabile instabilità dei modelli di dettaglio che spesso subiscono metamorfosi che se sono dettate da esigenze artistiche accertate nella messa in opera, determinano necessariamente degli spostamenti e delle alterazioni contabili nei preventivi stipulati. »

Ora tutte queste sono affermazioni non corroborate da alcuna prova. Sia o non sia il fatto che malgrado tali pretesi difetti nella direzione del monumento — assai discutibili — vi furono appaltatori che in passato assunsero ed avrebbero assunto per l'avvenire alle stesse condizioni regolarmente i lavori? E sta soprattutto il fatto che gli operai per levarsi di mezzo gli imprenditori sostennero già che questi guadagnavano sull'opera loro ed erano quindi degli sfruttatori che bisognava sopprimere?

Ora siamo sinceri, la verità è questa: che gli operai con tale metodo riuscirono a levarsi di mezzo gli accollatari e che sebbene si trovassero nelle condizioni più favorevoli di fronte agli appaltatori non dovendo sostenere gli stessi oneri per differenze di tasse, di assicurazioni e più specialmente per facilitazioni nei pagamenti, non riuscirono a cavarci le spese. E non ci riuscirono già per difetto dei prezzi, che del resto erano stati concordati, ma perchè non fu loro possibile di costituire una razionale organizzazione di lavoro.

Ma essi si domandano per qual motivo il Ministero negò agli operai quello che ora sta per concedere all'appaltatore, cioè un aumento di prezzo sui lavori che và dalle 20 alle 25 mila lire.

Ora la ragione di questo fatto — dato che sia vero quanto si asserisce — potrebbe ritrovarsi nella necessità di dover ritornare allo stato normale, e soprattutto nella necessità di riportare nel cantiere un po' di disciplina, senza di che non è possibile andare innanzi nei lavori.

Gli stessi operai ne sono convinti tanto che scrivono al Sottosegretario di Stato:

Gli operai hanno nello esperimento dato prova di indisciplinatezza.

Sappiamo anche che l'Ufficio tecnico, caricando le tinte, vi ha fatto un quadro desolante sull'accertamento della produzione in relazione degli acconti percepiti.

Ma, per carità, non gli operai vogliono esimersi dagli impegni presi (!).

In riguardo a qualche sporadico caso di indisciplinatezza, non vale davvero la pena fermarcisi, qual'è quell'agglomeramento di uomini di qualsiasi categoria che può andare esente da simili inconvenienti?

Eccellenza, passi un po' in rassegna tutti i suoi colleghi di Gabinetto e con la mano sulla coscienza provi se lo può ad affermare che fra quei quattro gatti regni proprio la più irreprensibile disciplina.

Si figuri un po' ora se fra 200 uomini si possono evitare inconvenienti.

Dunque essi stessi ammettono che l'esperimento è stato tutt'altro che soddisfacente dal punto di vista dell'ordine e della disciplina. In linea di fatto quindi nessuna contestazione. C'è solo da domandarsi se l'aumento dei prezzi potrebbe riparare a tale inconveniente.

Per conto nostro ne dubitiamo, perchè i prezzi nulla hanno che vedere nella questione dell'ordine interno dei cantieri e nella regolarità della produzione del lavoro.

Evidentemente i 200 operai in cooperativa si considerano 200 padroni e ciascuno si crede in diritto di agire con piena indipendenza. Così un tira e molla che non conclude nulla e non può garantire la perfetta esecuzione dei lavori.

E non può garantirla per un fatto sostanziale che si è verificato nella gestione della Cooperativa e cioè che gli operai inabili, in nome della eguaglianza sociale, pretendono di guadagnare quanto gli operai abili, onde ne sono seguite, dato il sistema del cottimo, una serie irrazionale di concessioni che si sono risolute in un aumento non giustificato del costo del lavoro. E tanto è ciò vero che fra coloro che si lamentano non si trovano gli operai più abili.

Così se per la Direzione il capro espiatorio è divenuto l'ingegnere soprastante ai lavori, per la Cooperativa ha finito per esserlo il suo direttore, il quale non sa più oramai a quale santo votarsi.

Ora noi crediamo che il Ministero debba trovar modo, in simili appalti, che hanno un carattere affatto speciale, di tutelare nella forma più assoluta le ragioni degli operai, ma che non sia possibile persistere nell'attuale sistema. Occorrono responsabilità e relazioni dirette fra gli accollatari e la Direzione tecnica se si vuol fare qualche cosa di serio.

E' vecchio il proverbio: « Con tanti galli a cantare non si fa mai giorno! » Si paghino i lavori secondo coscienza e si imponga agli accollatari di pagare gli operai nel modo più conveniente: questo si deve fare ed è legittimo pretendere; ma non è lecito sperare che un grande lavoro possa essere condotto a termine presto e bene senza una severa disciplina e non meno severe responsabilità.

Il Comizio di ieri. — Neanche un appello *vibrato lanciato* dal Comitato per gli arresti arbitrari smosse i Quiriti ad accorrere al Comizio al Teatro Pietro Cossa al Viale del Re.

Appena trecento erano i convenuti con otto bandiere delle solite Leghe di resistenza capitanate dai rappresentanti la Camera del Lavoro. Esse erano quelle degli spazzini, dei panattieri, dei vetturini, dei facchini del mercato, dei garzoni macellai, dell'Unione emancipatrice muratori, dell'Unione socialista romana, Federazione socialista ecc.

Il Comizio si protrasse dalle 10 e mezza a mezzogiorno.

Parlarono, con quanto fiato avevano per farsi udire dal di fuori, Orazio Pennesi, Aristide Ceccarelli e Pietro Calcagno, scagliandosi s'intende tutti contro la polizia.

Fu votato un ordine del giorno col quale si insiste per continuare la propaganda e l'agitazione in quelle città italiane che ancora non assecondarono il movimento di Roma.

Si parlò anche della fischiatura all'amico *Fritz*, senza però che l'uditorio si commuovesse per ciò.

I convenuti si sciolsero col canto dell'inno dei lavoratori!

Sul viale del Re erano raccolti parecchi drappelli di guardie col tenente Paparozzi.

Mancò un oratore, il Barbera, il quale però fu in seguito sostituito con parecchie libazioni di vino dei Castelli Romani all'osteria del Capitello.

Festa ginnastica. — Ieri alle 16 nei locali annessi al Circolo Savoia ebbe luogo una festa ginnastica, data dal Ricreatorio Umberto I.

Nella vasta palestra scoperta, gremita di uno sceltissimo pubblico, gli alunni svolsero mirabilmente uno svariato programma.

Molti gli applausi agli esercizi ordinativi ginnastici e militari di compagnia a pie' fermo e marciando, ai giuochi eseguiti dalla squadra scelta dei piccoli, comandata dall'alunno Casini Guglielmo di anni 11; agli esercizi a corpo libero, col bastone Jager della squadra scelta dei grandi comandata dagli alunni Ragusa e Gasperi; alla ginnastica musicata ed agli esercizi sugli attrezzi.

Negli intermezzi la fanfara diretta dal sig. Vergini, eseguì scelte marcie militari.

Una parola di lode al bravo direttore del Ricreatorio prof. Angelini, che dedica tutta l'opera sua all'educazione morale e fisica degli alunni, ottenendo dei lusinghieri risultati.

Alla simpatica festa assistevano anche il vice pres. Delfrate e della Commissione del Consiglio direttivo i signori Piroli, Amendola e Donati.

Una novità per i buongustai della birra!!! — Siamo informati che il sig. Alessandro Luhr, proprietario della birreria Gambrinus al Corso, Num. 393, ha testè ottenuta, non senza fatica, la rappresentanza per Roma e Provincia della rinomata birra Fürsten-Bräu, fondata a Donaueschingen nel 1705 da S. A. il principe von Fürstenberg. Questa birra per le sue speciali qualità e per la sua bontà è la preferita da S. M. l'Imperatore, il quale si è degnato concedere si chiami:

Das Tafelgetränk S. M. des Deutschen Kaisers.

(La birra preferita dall'imperatore Guglielmo).

Questa birra mondiale che ha testè a Milano e Napoli destato un *vero fanatismo* nei buongustai, certamente a Roma, ove una buona tazza di birra si gusta e la si beve volentieri, riceverà il terzo battesimo di strepitoso successo. Tra non molti giorni adunque avremo anche noi la famosa birra imperiale, servita direttamente dai fusti originali.

Società di M. A. fra gli impiegati. — La presidenza avverte i soci che l'officio di segreteria in attesa della sistemazione della nuova sede alla Galleria R. Margherita, sarà, provvisoriamente, trasferito presso l'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili, via M. d'Azeglio 36.

Ricreatorio Duca degli Abruzzi. — Ieri nelle ore pomeridiane i soci Marianecci, Apolloni e Pasi ebbero il gentile pensiero di offrire ai consiglieri, soci ed alunni cocomeri, vino e biscotti.

La cocomerata riuscì molto gradita e di grande soddisfazione.

Le squadre degli alunni eseguirono esercizi ginnastici assai applauditi.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina

Piccola Cronaca

Ancora del dramma della contessa. — Come era facile prevedere la truffa della contessa Ubaldelli ha impressionato vivamente la città per la sua drammatica organizzazione, che presenta delle note veramente romanzesche.

La contessa Ubaldelli era generalmente nota per la sua vita un po' libera, ma nessuno avrebbe sospettato che essa avesse potuto rivelare così spiccate qualità rocambolesche.

Alle notizie già date, vi è oggi da aggiungere quella dell'arresto a Milano della Adelina Garavaglia, una donnina allegra che batteva attualmente i marciapiedi di quella città.

Essa come è noto fu l'intermediaria dell'Ubaldelli per la sostituzione di persona.

La Garavaglia ha 28 anni ed è nativa di Conegliano Albertario.

Fu arrestata dal delegato Fantusati. In Milano dove trovasi da due anni non aveva cattivi precedenti. Occupava una modesta stanza al quarto piano del Corso Vercelli 85 e in apparenza faceva la cucitrice. L'Adele mostrossi sorpresa dell'arresto, ma non eccessivamente dispiacente dell'immediato viaggio a Roma, dove sarà tradotta dai carabinieri.

Le indagini della Questura si riassumono ora più specialmente nella identificazione della vecchia cremata. Non sembra assolutamente accertato che essa sia stata tolta da un ospedale: da qualche indizio invece si dubita che si tratti di una povera donnetta che giaceva malata in una misera casetta di Roma.

L'interrogatorio della Garavaglia potrà squarciare il mistero.

Comunque è accertato che la vecchia non morì nella villa Fumaroli, ma nella villa del cav. prof. Emilio Piovanelli, capo d'ufficio revisione alla Camera, in via Panetteria 28, che l'Ubaldelli teneva in affitto nel 1901. Essa fu curata dal dottor Magagnini, al quale naturalmente fu presentata per la Elisa Colini.

L'Ubaldelli passò quindi nella Villa Fumaroli, dove impiantò un Ospizio agrario, il quale peraltro non ricoverò che un solo bambino, certo Gaetano, di anni 11, che ha il padre in carcere per truffa.

Chi sa a quale scopo l'Ubaldelli intendeva valersi della marca di beneficenza?

Iermattina il vice-commissario avv. Belli, il brigadiere Cassetta e gli agenti Celestini e Bollici operarono un'accurata perquisizione sia a Villa Fumaroli, sia alla Villa Piovanelli, nella camera abitata dalla vecchia estinta, sia nella casa in via Rattazzi 63, dove l'Ubaldelli venne arrestata. Si sequestrarono statuti e bollettari del famoso Ospizio agrario e una corrispondenza di grande importanza che assicurasi abbia svelati nuovi fatti.

La Giorgina, figlia dell'Ubaldelli, di anni 15, fu rilasciata ed è stata presa in casa dalla zia Elena Guerrieri, abitante al viale della Regina 81.

L'atto di morte, allo Stato Civile, della Elisa Colini è datato dal 19 novembre 1901 e indica precisamente Elisa Colini del fu Clemente e della fu Eurosia Bastianelli di anni 49 da Sigillo (Perugia). Questo certificato di morte servì per aprire il testamento della stessa Colini, già consegnato al notaio Bebbio.

Il testamento fu fatto il 9 novembre 1901.

Stanotte il brigadiere Cassetta e l'agente Celestini si recarono in casa di Elena Guerrieri, nata Colini, al viale della Regina, e la condussero al Commissariato di Trevi, dove venne sottoposta ad un lungo interrogatorio, il quale continua ancora mentre il giornale va in macchina.

Oggi verrà in Roma il figlio Umberto Ubaldelli, di 27 anni, che trovasi da pochi giorni con la moglie a Salsomaggiore, dove aveva preso alloggio all'*Hotel Milano*.

Egli ha telegrafato all'avv. Micacci per il patrocinio della madre.

Mancato uxoricidio fuori porta Cavalleggieri. — Da circa un mese il vetturino Enrico Domizi, di anni 30, romano, abbandonò la moglie Giuseppa Bovi, di anni 27, pure romana, abitante in via degli Streagari, 42.

Il Domizi si obbligò di passarle una lira al giorno ma dopo due giorni ridusse la retta a soli 50 cent.

Ieri mattina la Bovi si presentò alla scuderia di Attilio De Paolis, fuori di porta Cavalleggieri, ove lavora il marito.

Ad esso, la Bovi fece osservare come con 15 lire al mese non era possibile mantenere sè ed una figlia malata: la Bovi si trova infatti anche in stato interessante.

Il Domizi le rispose che non le poteva dare di più e che se si trovava in bisogno, si fosse procurati... altri mezzi.

La Bovi a tale dichiarazione, estrasse da sotto il grembiale una rivoltella di corta misura ed esplose contro il marito 6 colpi che andarono a vuoto.

Il marito allora le si slanciò contro gettandola a terra.

Ambedue si collutarono disperatamente, finchè non furono divisi dalla guardia municipale Domenico Fabio e da altra gente accorsa.

La Bovi riportò alcune leggere ferite all'occipite e il Domizi un morso al labbro superiore.

La donna venne medicata a S. Spirito e giudicata guaribile in pochi giorni; il Domizi alla Consolazione, dove lo giudicarono guaribile in 15 giorni con riserva.

La guardia municipale Fabio arrestò la Bovi e la condusse al Commissariato di P. S. di Borgo, dove fu interrogata dal delegato Lucci.

Un omicidio a Grottaferrata. — Nella località detta le Capanne, presso le Cave di selci a Grottaferrata vennero ieri a questione, essendo ubbriachi, Bernardino Vergati d'anni 22, da Roccavivo, selciarolo, e il vignarolo Romolo Mecozzi d'anni 20. Quest'ultimo con un coltello feriva gravemente al petto il compagno dandosi poscia alla fuga.

Il Vergati venne trasportato a Roma e ricoverato alla Consolazione dove i dottori Marcotulli, Continelli e De Franchis lo giudicarono in pericolo di vita.

Stanotte alle 23 circa il Vergati cessava di vivere.

Nella rissa anche altre persone rimasero ferite.

Il furto in via dell'Umiltà. — Il ragioniere Ettore Fumagalli, impiegato presso la Società nazionale di trasporti dei fratelli Gondrand al Corso Umberto I, 372, abita con la madre e con tre sorelle, maestre comunali, in via dell'Umiltà 33, p. 1.

Ieri mattina il Fumagalli si recò a Marino, dove la madre e le sorelle trovansi in villeggiatura.

Iersera all'Ave Maria il portiere dello stabile Domenico Mori, d'anni 57, da Montalto (Ascoli), accendendo i lumi per le scale, si accorse che era stata scassinata con scalpelli la porta dell'appartamento del Fumagalli.

Recatisi sul posto alcuni agenti di P. S. della Questura centrale fu constatato che ignoti ladri avevano messo a soqquadro tutto l'appartamento, gettando all'aria biancheria, carte ecc.

Fino al ritorno del Fumagalli non si può stabilire l'entità del furto.

Un ragazzo annegato al Polverini. — Ieri alle 17, i fratelli Mastrolorenzo Alfredo, d'anni 18, e Pietro d'anni 14, romani, abitanti in via di Ripetta n. 70, si recarono a prendere un bagno nel Tevere nella località detta « Polverini », fuori porta del Popolo.

L'Alfredo volle scostarsi un po' troppo dalla riva, e mal pratico, forse, del nuoto, annegò.

Il fatto di iersera in piazza Sora. — Fra il pregiudicato Dante Vittori, d'anni 26, macellaio, abitante al vicolo Orbitelli 67, e l'ebanista Cesare Pera, d'anni 56, ab. al vicolo Cellini 21, vi era un forte rancore per una testimonianza fatta da quest'ultimo contro il Vittori.

Ieri sera i due s'incontrarono in piazza Sora, all'angolo del Corso Vittorio Emanuele, e il Vittori cominciò ad insultare l'avversario.

Venuti a colluttazione, il Vittori, cavata rapidamente un'arma, colpiva violentemente il Pera alla testa, dandosi poi alla fuga.

Accorsi alcuni agenti di P. S. il ferito fu trasportato all'ospedale di S. Spirito, dove i medici constatandogli la frattura della tempia destra e ferita all'orecchio, si riservarono il giudizio.

Informato del fatto il Commissariato di P. S. di Ponte, si recò all'ospedale il maresciallo Nappi con alcuni agenti ad interrogare il Pera.

Costui disse che il Vittori nella colluttazione aveva cavata una rivoltella e col calcio dell'arma lo aveva ferito.

Intanto il Vittori era stato arrestato e tradotto al vicino posto di polizia,

Dichiarò di aver colpito l'avversario con le chiavi di casa e che nella fuga le aveva gettate dentro una chiavica della strada.

Rissa e ribellione in via Fabio Massimo — Ieri sera il carabiniere Giulio Amarani, passando in via Fabio Massimo per recarsi in caserma, vide alcuni giovinastri che erano venuti fra loro a colluttazione.

Intromessosi cercò dividerli; il muratore Arcangelo Vena d'anni 25, che era alquanto avvinazzato, si slanciò contro il carabiniere colpendolo con pugni e calci.

Accorsi altri carabinieri venne ridotto all'impotenza e accompagnato alla caserma ai Prati

I feriment di ieri — Alle 15, al Viale Margherita, presso l'Albergo del Piccolo Napoli, mentre il cantoniere municipale Pietro Gregori, di anni 45, da Poggio Ginolfo, abitante in via dei Volsci 6, innaffiava la strada, venne invitato dagli *acquacetosari* Vittorio Sozzi d'anni 33, romano, Rosa Pesoli d'anni 31, da Anagni, abitante in via dei Canneti 15-16, e Amedeo Mariani d'anni 16, romano, ab. in via dei Latini 45, a bagnare le ruote dei loro carretti.

Al rifiuto il Sozzi ingiuriò il Gregori, il quale rispose con parole più o meno parlamentari.

Nacque una zuffa: gli *acquacetosari* si avventarono sul Gregori, lo percossero con una frusta e gli lanciarono contro una sedia che si trovava fuori di una osteria.

Il Gregori, che aveva riportato contusioni alla nuca ed al braccio destro, fu medicato a S. Antonio, dove i medici lo giudicarono guaribile in 25 giorni con riserva.

I feritori vennero tutti tratti in arresto dalla guardia di P. S. Francesco Perrotta.

— Pietro Volpi, di anni 44, da Raggio, stallino in piazza in Pescinalla, questionò col vetturino Giovanni Leandri e si buscò una coltellata al fianco sinistro.

Alla Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

Monte di Pietà.

Martedì 1 settembre 1903 — *La 1ª Custodia vende:* gli oggetti d'oro impegnati il di 3 gennaio 1903 ane alla polizza n. **1975**.

E arretrati 1902.

La 5ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 7 febbraio 1903 fino alla polizza n. **25400**.

E la **8.**, P. Risorgimento, Fagotti - 9 febbraio N. **19800**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie **2** e **4**

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quelle sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Nazionale — Ci manda la Direzione di questo teatro e volentieri pubblichiamo;

« Il *12 settembre* prossimo l'impresario Superti riaprirà questo teatro con variato spettacolo. Da una Compagnia comica francese verranno recitate delle brillanti commediole, quindi sarà eseguita la pantomima, nuova per Roma, dal titolo *Noël de Pierrot*, mimodramma in 3 atti di monsieur Fernand Beissiera, musica del maestro Vincenzo Monti e sarà protagonista il mime Egidio Rossi. Direttore d'orchestra sarà il maestro Bacchini.

Ottobre e novembre — Aristide Gargano e Giuseppina Bianco con la loro Compagnia di opere comiche e operette, alcune delle quali nuove per Roma.

Dal dicembre a tutto Carnevale — La Compagnia Maresca e Rainari con operette e *féerie* nuove per Roma.

Quaresima — La drammatica Compagnia Caimmi Zoncada che, oltre la ripresa dell'*Aiglon*, darà altri nuovi lavori drammatici.

Primavera — La Compagnia Sichel-Guasti-Bracci-Ciarli.

Nel corso delle suddette stagioni si daranno recite straordinarie di *tournée francese* ».

Questo il comunicato della Direzione; però noi possiamo aggiungere che non sarà difficile durante l'estate un grande corso di rappresentazioni d'opere con intendimenti artistici popolari, i quali per la stagione costituiranno una vera attrattiva

Pel momento ci uniamo alla Direzione del teatro col mantenere il silenzio; ciò non ci dispensa, certo, sin da ora, dagli augurii di riuscita.

Almeno d'estate a Roma, finalmente, si potranno avere degli spettacoli buoni ed a buon prezzo.

Sarebbe tempo!

Manzoni — Stasera riposo e domani *Mentana* e *Pagliacci*.

Sferisterio Romano. — Due grandi ed interessanti partite del giuoco al pallone.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 3/4.

Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

Ultime Notizie

La visita dello Czar a Roma.

(S) **Pietroburgo**, 30 — La Corte imperiale russa d'accordo colla Corte italiana ha definitivamente fissato la visita a Roma dell'Imperatore e dell'Imperatrice di Russia al 22 ottobre prossimo.

Le LL. MM. si tratterranno cinque giorni a Roma.

Al Consiglio di Stato.

La seconda sezione del Consiglio di Stato ha approvato il progetto di una nuova scogliera lungo il Po presso Torino.

Elezioni politiche.

II Collegio di Firenze. — Inscritti 4668. — Votanti 1570. — Rosadi avv. Giovanni ebbe voti 669, Corsini Andrea ne ebbe 479, Ferri Enrico 255 e Santoro Domenico 90.

E' stato proclamato il ballottaggio fra Rosadi e Corsini.

Commemorazione di M. Garibaldi a Parigi.

Parigi, 30. — La solenne commemorazione del generale Menotti Garibaldi, organizzata dalla Lega Franco-italiana avrà luogo nel salone delle *Mairie* del 4° Circondario, probabilmente l'11 ottobre.

Ministero Esteri.

Nel giudizio arbitrale che comincerà ai primi di settembre all'Aja per il diritto di preferenza al pagamento dei debiti della Repubblica del Venezuela verso i nostri concittadini, l'Italia sarà rappresentata dal senatore Augusto Pierantoni.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri sera l'on. Balenzano partì per Bari e farà ritorno a Roma domattina.

Oggi è atteso in Roma l'on. Niccolini.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

E' aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura (Ispettorato generale dell'industria) un concorso al posto di professore reggente per la cattedra di diritto commerciale e di legislazione industriale e commerciale interna ed internazionale, nella R. Scuola media di studi applicati al commercio in Roma, per tutte le classi della Scuola.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare ad un esperimento di esami i candidati ritenuti preferibili per i titoli presentati.

La nomina sarà fatta per un biennio in via di esperimento, durante il quale periodo di tempo sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di lire 2000, da pagarsi sul bilancio della Scuola.

Le domande al Ministero potranno essere presentate fino al 30 settembre.

— E' pure aperto un concorso per le cattedre: di lingua francese, di lingua inglese e di lingua tedesca nella R. Scuola media di studi applicati al commercio di Roma, per tutte le classi della Scuola.

Le domande potranno pervenire fino al 30 settembre.

— Un altro concorso è aperto al posto di capo fonditore nella officina della Scuola industriale di Fermo con lo stipendio annuo di L. 2000.

Le domande potranno essere presentate fino al 30 settembre.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. Nasi ha diretto una circolare agli ispettori scolastici perchè entro la 1ª quindicina di settembre facciano pervenire al Ministero la classificazione delle scuole e gli stipendi assegnati agli insegnanti.

Ministero Marina.

Il medico di 1ª cl. Cocozza Campanile Vincenzo è sbarcato dal piroscafo *Lahn*.

Il medico di 1ª cl. Ehrenfreund Erasmo è sbarcato dal piroscafo *La Plata*.

Il medico di 1ª cl. Masucci Alfonso è sbarcato dal piroscafo *Washington*.

Il medico di 2ª cl. Quattrocchi Salvatore è sbarcato dal piroscafo *Espagne*.

La *Caracciolo* è giunta a Spezia, la *Vespucci* è partita da Livorno e giunta a Spezia, le *Pisani* e il *Piemonte* sono giunti a Wladiwostock, la *Sardegna* e la *Varese* sono partite da Messina.

Il *Volturno* reduce dal Mar Rosso è arrivato a Taranto.

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al fine Aprile 1903.

Libretti in corso al fine di marzo	N.	4,775.319
Libretti emessi nel mese di aprile	»	43,561
	N.	4,818,880
Libretti estinti nell'aprile	»	10,121
Erano accesi al 30 aprile libretti	N.	4,808,759

Depositi in fine di marzo	L.	806,214,560 84
Depositi del mese di aprile	»	35,109,061 60
	L.	841,323,622 44
Rimborsi del mese di aprile	»	34,736,550 25
rimanenza al fine aprile	L.	806,587,072 19

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di Luglio 1903, è stato il seguente:

Depositi	L.	4,432,173,36
Rimborsi	»	3,386,245,87
Eccedenza dei rimborsi sui depositi	L.	1,045,927.49

Al 31 luglio 1903 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 73,712 libretti a Lire 66,111,736.85 di cui Lire 49,307,513,05 con N. 62,704 libretti nella Sede Centrale e Filiali di Napoli e Lire 16,804,223,80 con N. 11,008 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

Informazioni Estere

Re Edoardo VII a Vienna

(S) **Vienna**, 30 — I giornali consacrano lunghi articoli alla visita del Re Edoardo a Vienna e da oggi dànno il benvenuto al Re d'Inghilterra che arriverà domani nella capitale dell'Impero austriaco.

Tutti i giornali rilevano che le relazioni tra l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra furono sempre amichevoli ed aggiungono che durante la prossima visita dello Czar è probabile che la situazione nei Balcani sia oggetto di importanti colloqui fra i Sovrani della Gran Brettagna e della Russia e l'imperatore Francesco Giuseppe.

Il *Reichspost* dice che l'amicizia coll'Inghilterra non è in contraddizione coll'accordo austro-russo.

La *Wolff Zeitung* crede che l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria prenderanno le loro misure per impedire la formazione di una grande Bulgaria, che sarebbe una sentinella russa nei Balcani.

La *Wiener Zeitung* raccomanda di fare entusiastiche accoglienze al Re Edoardo che è un Re progressista e pacifico.

Gli americani in Turchia.

Washington, 30 — Il Ministro degli S. U. a Costantinopoli, Leishman, ha telegrafato che il fanatismo mussulmano mette in pericolo la vita degli americani: ma con successivo telegramma dice che secondo i rapporti dei Consoli di Karput e Beyruth la situazione è divenuta meno grave.

Il Governo ha incaricato il Ministro d'informare la Turchia che sarà tenuta responsabile di ogni molestia a danno degli americani.

Costantinopoli, 30. - La Porta dichiara che il Console degli Stati Uniti a Beyruth non fu nè assassinato, nè oggetto di attentato. Mentre egli ritornava il 23 corr. a Beyruth, in vettura, ed era in prossimità del Consolato, un individuo che faceva parte di una comitiva di quattro o cinque persone la quale veniva da una cerimonia nuziale, sparò un fucile in aria, secondo il costume del paese.

Il Console credette che la fucilata fosse diretta contro di lui (!)

Questo fatto diede origine alle false voci. Gli individui già arrestati sono stati deferiti al tribunale.

Genova, 30 — Gli incrociatori degli Stati Uniti *San Francisco* e *Brooklyn* sono partiti alle ore 19 per Beyruth.

Politica commerciale.

New-York, 30. — La *North American Review* pubblica un articolo dell'on. Luzzatti sulle relazioni economiche fra gli Stati Uniti d'America e l'Italia e sul modo di accrescerle.

Luzzatti vi spiega con alta serenità le ragioni per le quali difese gli Stati Uniti al Congresso degli agricoltori di Roma, ma eccita gli Stati Uniti a temperare la loro politica doganale.

L'articolo è commentato con favore dai giornali americani del Nord anche pei mòniti che contiene sulla politica commerciale odierna.

FRANCIA

Parigi, 30 — Un fatto deplorevole avvenne ieri sera all'*Avenue de Trouville*. Un caporale del 104 fanteria avendo incontrato il soldato Vincent che, in istato di ubbriachezza, era causa di scandalo, gli impose di rientrare in quartiere. Il soldato, sguainata la baionetta, si precipitò sul caporale. Questi evitò il colpo, ma la baionetta colpì un passante, che morì poco dopo.

Vincent fuggì e nella corsa ferì un altro soldato che voleva arrestarlo.

La guardia della caserma Latour-Maubourg potè infine impadronirsi del Vincent, che doveva essere congedato fra 20 giorni.

+

Parigi, 20. — Il *Français* ha da Lamaren sur-Mer che avendo Laurent Thaillade pubblicato nell'*Action* articoli ingiuriosi per i bretoni, 1800 abitanti si recarono a fare una dimostrazione dinanzi all'albergo, ove lo scrittore dimorava insieme alla moglie, e gridando: « A morte Thaillade! All'acqua l'anarchico! »

I dimostranti scagliarono sassi contro l'albergo e si ritirarono dopo l'intervento della gendarmeria.

Una nuova dimostrazione essendo stata annunziata per ieri sera, Thaillade decise di partire.

La gendarmeria dovette proteggere la sua vettura.

Parigi, 30. — Si ha da Besançon che nella terza corsa dei tori un « matador », volendo togliere la coccarda al toro, al quale aveva dato una stoccata, ricevette una cornata alla coscia sinistra e cadde in terra. Il toro gli fu sopra e l'avrebbe ucciso se non fossero accorsi altri « matadores » e parecchi « banderilleros », che liberarono il compagno.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 30 — Un Sindacato di proprietari delle officine per la fabbricazione della latta, nel centro del Paese di Galles, ha deciso di chiudere gli stabilimenti per un periodo di tempo indeterminato in seguito a divergenze cogli operai circa i salari.

30,000 operai si trovano così senza lavoro.

Soltanto le officine non appartenenti al Sindacato e che rappresentano un quinto della produzione continuano il lavoro.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 23 al dì 29 agosto 1903.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	115 —	184 —
Buoi e vacche da erba	»	110 —	130 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	110 —	136 —
Vitelli da latte	»	140 —	170 —
Vitelli di campagna	»	141 —	160 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	22 —	22 [illegible]
» » » 2.a	»	26 —	26 30
Granone Provincia Romana 1. q.	»	— —	— —
» 2. qual.	»	— —	— —
Fiore di Farina N. 00	quint.	36 30	37 —
id. id. » 0	»	35 —	35 30
id. id. A » 1	»	33 50	34 —
id. id. B » 2	»	32 —	[illegible] 50
id. id. C » 3	»	30 50	31 —
id. id. D » 4	»	29 —	[illegible]
id. id. V » 5 [illegible] comp.	»	— —	— —
Avena nostrale nuova 1. q.	»	13 75	14 —
Avena id. 2. q.	»	— —	— —
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	66 —	66 —
Pasta » » 1	»	58 —	60 —
Pasta » » 2	»	44 —	44 —
Pasta » » 3	»	38 —	39 —
Crusca	»	13 —	13 —
Cruschello	»	13 —	13 —
Fagiuoli grossi	Quint.	30 —	32 —
Fagiuoli mezzani	»	26 —	27 —
Fagiuolina	»	31 —	31 50
Fagiuoli con l'occhio	»	— —	— —
Ceci grossi	»	28 —	29 —
Ceci mezzani	»	25 —	26 —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	315 —	320 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	»	296 —	303 —
Caffè Jacmel e Gonaives	»	245 —	250 —
Caffè Moka	»	325 —	330 —
Caffè S. Domingo	»	240 —	245 —
Caffè Chapada	»	225 —	230 —
Caffè Bahia	»	220 —	[illegible] —
Caffè Santos 1. q.	»	275 —	[illegible] —
Caffè Guatemala	»	255 —	260 —
Caffè Cicoria Wouleher pacchetti eh. 1	»	95 —	95 —
Caffè Cicoria » » 1|15	»	100 —	102 —
Zuccaro extra fino	quint.	136 —	137 —
Zuccaro in pani sani grossi	»	129 —	130 —
Zuccaro in pani sani piccoli	»	131 50	132 —
Zuccaro in quadretti comuni	»	134 —	[illegible] —
Zuccaro in quadretti piccoli	»	136 —	[illegible] —
Zuccaro raffinato extra	»	125 30	126 —
Zuccaro Centrifugo	»	125 —	126 [illegible]
Zuccaro Semolato	»	127	127 30
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	[illegible] —	320 —
Burro di Milano 1. q.	»	[illegible] —	280 —
Burro di Milano 2. q.	»	230 —	240 —
Burro Alpino	»	245 —	[illegible] —
Burro di Reggio Emilia	»	[illegible] —	[illegible] —
Formaggio fatto a cavallo 1. q.	»	105 —	[illegible]
Formaggio fatto a cavallo 2. q.	»	90 —	103 —
» » 3. q.	»	65	83 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	165	180 —
Formaggio pecorino vecchio	Q	170	178 —
Formaggio » nuovo salato	»	155	160
Formaggio Parmegg. stravecchio 1. q.	»	270	[illegible]
Formaggio » » 2. q.	»	240 —	245
Formaggio » » 3. q.	»	210 —	[illegible] —
Formaggio Sbrinz	»	240	250
Formaggio Gruyer	»	230	[illegible] —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	143	155 —
» erborinato	»	140	[illegible] —
Formaggio Olanda fiore piatto	»	210 —	[illegible] —
» » tondo	»	215 —	225 —
» di Viterbo	»	185 —	190 —
Formaggio Fontina Aosta	»	190 —	195 —
Uova in partite dazio compreso	mille	65 —	70 —
Uova da scarto piccole	»	55 —	[illegible] —
Vino Romano sul posto	Ett.	32 50	[illegible]
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	34 —	40 —
» » » 2. q.	»	— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	[illegible]	[illegible] —
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	25 —	[illegible] —
Albano	»	[illegible] —	[illegible] —
Vino di Velletri	»	[illegible] —	[illegible] —
Vino del circondario di Viterbo	»	[illegible] —	[illegible] —
Vino di Zagarolo	»	[illegible] —	[illegible]
Vino di Anzio e Nettuno	»	[illegible] —	[illegible] —
Vino di Monterotondo	»	[illegible] —	[illegible] —
Vino di Olevano	»	[illegible]	[illegible] —
Vino di Lecce e Gallipoli	»	[illegible] —	[illegible] —
Vino di Bari e circondario rosso	»	[illegible] —	[illegible] —
» bianco	»	[illegible]	[illegible] —
Vino di Sardegna bianco	»	[illegible] —	[illegible] —
Vino Sardegna rosso	»	[illegible] —	[illegible] —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

PLATTI LUIGI, gerente.

Capitan Bonaccia

Romanzo di P. SAUINÈRE

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

XI.

— E' quanto si vedrà! disse Raoul in tono minaccioso.

E penetrò nell'anticamera.

Dapprima scorse la guardia che aveva risolutamente incrociato la baionetta dinanzi al ricalcitrante gentiluomo; poi alzando gli occhi riconobbe, chi?... il maresciallo di Villeroi! la cui faccia era paonazza dalla collera.

Questi ebbe appena scorto Raoul che esclamò:

— Finalmente! ecco l'ufficiale che ho fatto chiamare!... Spero signore, continuò egli, volgendosi a Raoul che punirà severamente l'audacia di costui.

— Chiedo scusa, maresciallo, ma costui è guardia privata, e tutte le guardie sono gentiluomini fece osservare Raoul. Quindi se avrò da punirlo spero che ella degnerà dirmi il perchè.

— Come, signore, son dieci minuti digià che fanno attendere me, maresciallo di Villeroi in un'anticamera!...

— Ma certo, rispose Raoul, se la consegna è di non lasciar entrare nessuno.

— Ma questa consegna non è per me!

— E' eguale per tutti, signor maresciallo, e se anche ella fosse monsignor Delfino, non passerebbe lo stesso.

— Come! Anche lei? esclamò il maresciallo guardando dall'alto della sua vanità il temerario ufficiale.

Ad un tratto lo sguardo si fermò sul viso di Raoul. Parve cercare un momento nei suoi ricordi, poi alzò le spalle e lasciò sfuggire un sorriso di pietà.

— Ora la riconosco mio signore disse con disprezzo; è lei che, in casa mia... qualche tempo fa...

— Son io, si, signor maresciallo.

— A quanto pare ha fatto fortuna a Parigi, disse Villeroi con tono motteggiatore. Via, ora abbiamo discusso abbastanza. Ho delle importanti comunicazioni per Sua Maestà; bisogna che le parli all'istante. Sicchè, continuò con aria di superba fierezza, mi si faccia largo.

Raoul scansando con la mano la guardia che si trovava fra lui e Villeroi, estrasse freddamente la sua spada.

— Sulla mia parola di gentiluomo, signore, disse interponendosi, se ella fa un passo è un uomo morto!

Il maresciallo si fermò, e uscì bruscamente lasciando sfuggire imprecazioni minacciose.

XII.

Yvon dal canto suo per distrarsi aveva fatto qualche conoscenza.

Nel numero degli amici, in prima linea figurava Girolamo l'albergatore, che aveva per cugino un cameriere incaricato del servizio interno della camera del Re.

Per mezzo di questo cugino avevano saputo che Sua Maestà aveva degnato osservare il giovane ufficiale delle guardie, e che aveva complimentato il capitano circa la scelta fatta.

Luigi era giunto fino a vantare la bella faccia e l'aria marziale del tenente.

Le amicizie d'Yvon non si limitavano a queste. Il suo padrone era militare, e Yvon aveva desiderio di farsi vedere e di stringere amicizia con dei militari.

Allora pensò al brigadiere Lamoureux, e si diresse al Louvre chiedendo del moschettiere.

— Il mio salvatore! esclamò quegli vedendolo.

Yvon fu obbligato a lasciarsi abbracciare dal nuovo amico ed a bere un bicchiere di vino che il brigadiere gli offrì. La conoscenza fu presto fatta.

A forza di frequentare i moschettieri, Yvon cominciò a dirozzarsi e perdette a poco a poco quella durezza giacobita che aveva portata dalla Brettagna.

Il brigadiere pareva orgoglioso del suo allievo per quanto non cessasse dal rimproverargli la sua eccessiva timidezza, pur non disperando di formarlo.

In poco tempo, Yvon fu in grado di apprezzare l'eccellente cuore di Lamoureux, e la loro amicizia non si era raffreddata un momento dacchè si erano incontrati.

Un bel giorno Yvon fu sorpreso di veder venire a lui Lamoureux a testa bassa, pensieroso e torcendosi i baffi, segno del più grave imbarazzo.

Cosa ancora più sorprendente, Lamoureux che non era di servizio era in sè. Questo accadeva due giorni dopo la scena strana fatta da Villeroi nell'anticamera del Re verso i primi di febbraio del 1712.

— Che serietà! esclamò Yvon sorridendo. Vieni dunque dall'aver sotterrato l'ultima bottiglia?

— Chè! Chè! Si tratta di ben altro, caro mio, disse il brigadiere.

— Parla, tu mi fai paura.

— E c'è di che. Ascolta. Ieri ero di servizio nei giardini particolari del palazzo. Non faceva molto caldo ed io mi spicciavo a rilevare le sentinelle, allorchè vidi dirigersi dalla mia parte due personaggi alto locati, a giudicare dai loro costumi. L'uno si esprimeva molto animatamente: lo si indovinava dai gesti energici con cui accompagnava il discorso; l'altro camminava con gli occhi fissi a terra ascoltando colui che parlava. Lo riconobbi: era il Re.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 46,500*

4a Decade dall'1. al 10 Agosto 1903.

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1903 . .	108.470 —	2.060 —	14.801 —	144.974 —	5,680 —	275.985 —	618	447 —
1902 . .	101.609 —	2.291 —	16.960 —	156.351 —	738 —	277.949 —	618	450 —
Differ. 1903	+ 6.861 —	— 231 —	— 2,159 —	— 11.377 —	+ 4,942 —	— 1.964 —	=	— 3 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Agosto.								
1903 . .	431.506 —	8,426 —	75.892 —	574.349 —	11.413 —	1,101.586 —	618	1,782 —
1902 . .	417.406 —	9.449 —	79.535 —	584.915 —	13.880 —	1,105.185 —	618	1,788 —
Differ. 1903	+ 14.100 —	—1,023 —	— 3,643 —	+ 10,566 —	— 2.467 —	— 3.599 —	=	— 6 —

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903 .	37.393 —	733 —	6,922 —	23.809 —	106 —	68,963 —	482	143 —
1902 .	37,785 —	765 —	4,704 —	26,834 —	96 —	70,184 —	482	146 —
Differ. 1903	— 392 —	— 32 —	+ 2,218 —	— 3,025 —	+ 10 —	— 1,221 —	=	— 3 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Agosto.								
1903 .	153.841 —	3,060 —	24.967 —	99,249 —	1,226 —	282,343 —	482	586 —
1902 .	151.635 —	2,927 —	21,775 —	107,549 —	1,224 —	285.110 —	482	591 —
Differ. 1903	+ 2,206 —	+ 133 —	+ 3,192 —	— 8,300 —	+ 2 —	— 2.767 —	=	— 5 —

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903	4,749 —	83 —	603 —	3,087 —	» —	8.522 —	23	371 —
1902	5.264 —	88 —	558 —	2,511 —	» —	8.421 —	23	366 —
Differ. 1903	— 515 —	— 5 —	+ 45 —	+ 576 —	» —	— 101 —	=	+ 5 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Agosto.								
1903	15.833 —	475 —	2,710 —	9.573 —	» —	28,591 —	23	1,243 —
1902	16.114 —	502 —	2,115 —	9,138 —	» —	27,869 —	23	1,212 —
Differ. 1903	— 281 —	— 27 —	+ 595 —	+ 435 —	» —	+ 722 —	=	+ 31 —

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

SOCIETÀ NAZle DI TRASPORTI F.lli GONDRAND — TRASPORTI MOBILIE — ROMA — DEMENAGEMENTS

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

LE FEBBRI MALARICHE
anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione
dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Trovandomi da più di 7 mesi affetto da febbri malariche, prese nelle paludi Pontine, ove mi trovavo per ragioni d'interesse, ed avendo ricorso a diverse cure che mi riuscirono infruttose, ero ridotto in pessimo stato. L'*Antiflogogeno* del Cav. Piana mi liberò completamente da tale malattia e più non ebbi a soffrirne.

D'Archino Tommaso

Roma, Fornaio, Via Principe Amedeo 122-124 - Telefono 9089

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 115 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

Villeggiature pei Castelli

e la stagione balneare ANZIO—NETTUNO.

Ecco le facilitazioni di viaggio da Roma e dai Castelli Romani per Anzio-Nettuno durante la stagione dei bagni e delle villeggiature.

Da Roma per Anzio-Nettuno.

Andata e ritorno:
1.a classe L. 6.80 - 2.a cl. L. 4.95 - 3.a cl. L. 3.10

Biglietti a serie:
1.a classe L. 68.20 - 2.a cl. L. 49.70 - 3.a cl. L. 31.20

(per 20 viaggi).

Abbon. personale per 60 viaggi L. 58 di sola 3.a cl.
Abbon. per famiglie per 60 viaggi L. 72 » »
La via è facoltativa sia per Albano sia per Ciampino.

Da Albano per Anzio-Nettuno:
1.a classe L. 5.10 - 2.a cl. L. 3.60 - 3.a cl. L. 2.30

Da Castel Gandolfo:
1.a classe L. 5.50 - 1.a cl. L. 3.85 - 3.a cl. L. 2.50

Da Frascati:
1.a classe L. 7.20 - 2.a cl. L. 5.15 - 3.a cl. L. 3.25

Da Marino:
1.a classe L. 5.90 - 2.a cl. L. 4.15 - 3.a cl. L. 2.65

Da Velletri:
1.a classe L. 5.75 - 2.a cl. L. 4.10 - 3.a cl. L. 2.45

Domenica poi si attiveranno i treni festivi colle seguenti partenze da Roma:
5,33 — 5,58 — 7,40 — 9,20 — 13,46 — 18,2

E da Nettuno Anzio per Roma:
7.23 — 11,36 — 17,42 — 19,56 — 20,49 — 21,54.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato
Ammortizzato Lire 537.000.

ESERCIZIO 1903-904 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1903 90
dall'11 al 20 Agosto 1903 (5a Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1065	—
Media . . .	4760	4760	—	1065	1029	+ 36
Viaggiatori . .	1,987,285 00	1,897,917 91	+ 89.367 09	105.403 00	103.260 82	+ 2,142 18
Bagagli e Cani	71.395 00	69.678 82	+ 2.316 18	3.468 00	3.138 42	+ 329 58
Merci a G. e P. acc.	326,437 00	329,930 42	— 3.493 42	13,318 00	13.460 94	— 142 94
Merci a P. V. .	1,962,764 00	1,933,554 10	+ 29.209 90	84.283 00	80.145 23	+ 4,137 77
TOTALE	4,348.481 00	4,231.081 25	+ 117.399 75	206.472 00	200.005 41	+ 6.466 59
***Prodotti** dal 1. Luglio 1903 al 20 Agosto 1903.*						
Viaggiatori . .	9.050,091 00	8.630.306 48	+ 419.784 52	444.347 00	425.102 23	+ 19.244 77
Bagagli e cani.	413.210 00	394.091 80	+ 19.118 20	16.755 00	15.[illegible]06 10	+ 1.548 90
Merci a G. e P. acc.	1,738.997 00	1,701.652 93	+ 37.344 02	61.879 00	60.864 63	+ 1,014 37
Merci a P. V.	10,008,393 00	9.660.104 53	+ 348.288 47	401.336 00	388.817 08	+ 12.518 92
TOTALE	21.210.691 00	20,386,155 79	+ 824,535 21	924.317 00	889,990 04	+ 34.326 96
Prodotto per chilometro.						
della decade. .	913 55	888 88	+ 24 67	193 87	187 80	+ 6 07
riassuntivo . .	4,456 03	4,282 81	+ 173 22	867 90	864 91	+ 2 99

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica e calcolata per la sola metà.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Cirenaica*, *ecc. ecc.*
Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenza da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla «Veloce»).

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studi per uso di scultore ai n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 88. 628

Affittansi tre bellissime stanze vuote, uso ufficio, per 60, 50, 40 lire. Via della Croce piano primo. Scrivere B. B. 22 fermo Posta Roma. 792

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del «Popolo Romano» 565

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano" 505

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Presso distinta signora affittasi camera elegantemente mobigliata primo piano nobile via Cavour 44 interno 3 vicino stazione, volendo anche pensione. 793

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.50	23.55
Pisa	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15		—
Milano	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli	7.30	16	—	11.50	17.05	20.5	—
Civitavecchia	8.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	9 —	12.10	15.—	16.55	19.25
Marino-Albano	6.52 fest.	8.35	9.45 fest.	11.35	12.35	15.20	(a)
Anzio-Nettuno	5.33	5.58	7.40	9.20	13.46	18.2	—
Velletri-Terracina	6.20	—	—	17.44	—	—	—
Velletri	—	—	11.41	—	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	18.16	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	-			
Ladispoli	7.15	—	—	fest.	15.10	—	—

(a) e 17.24 - 18.20 feriale e 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.5	8.55	12.35	—	14.10	19.30	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.30	12.10	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	9.45	—	15.50	—	21.30	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	11.1	—	20.5	—
Civitavecchia	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Frascati	7.24	8.38	10.46	13.—	17.48 fest.	21.50	22.49 fest.
Nettuno-Anzio	9.7	—	18.19	19.25	21.30	22.20	23.52
Albano-Marino	7.35	9.18	11.10	15.—	18.2	19.45	(a)
Terracina-Velletri	—	10.5	—	—	20.55	—	—
Velletri	8.10	—	15.20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14.30	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	15.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	8.45				20.30	—	—
Ladispoli	12.23	—	—	fest.	21.35	—	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p., si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10. dalle 14 alle 17.
Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 1.
Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO. via delle Fondamenta di S. Pietro radone del Giardino: dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 13
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara n. 10; dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.
Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 15.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica 83: 8 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15,

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Dal 1.° Ottobre — Appartamentino mobiliato - Camera letto, salotto con pianoforte; Studio — Oppure: 2 camere letto, salotto - Tappeti, stufa, giardinetto pensile - Comodo cucina volendo — Coppelle 28 p. 3. pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri - Centralissimo - Entrata semilibera. 789

Via Veneto 33 affittansi camera grande da letto e salotto al mezzanino scala a destra N. 2 visibili dalle 12 1|2 alle 14 1|2. 789

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Telegrafo Perdonami se rispondo solamente ora alla tua. Assente per qualche tempo l'ho letta con ritardo. Mercoledì alle tre precise vieni alla G— mi troverai indubbiamente. 793

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,30	8,7	9,30	11.20	15,40	19.—	festivi	—
Bagni a.	6,24	7,18	8,52	10,13	12,21	16,27	19,48		—
Tivoli a.	6,58	7,44	9,29	10,48	13,4	17,—	20,20		—
Tivoli p.	5,45	7,18	8,27	9,48	11,5	17,35	18,12	20,35	—
Bagni p.	6,24	8,13	8,59	10,18	11,53	18,7	19,—	21,8	—
Roma a.	7,30	8,56	9,46	10,56	12,20	18,30	20,5	21,54	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia